

**LA  
GRANDEMELA  
SHOPPINGLAND**

**NUOVA E UNICA!**  
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00  
domenica 10.00 - 20.00

# VERONA

## SETTE News

€ 1,00 ~~GRATIS~~

**LA  
GRANDEMELA  
SHOPPINGLAND**

**NUOVA E UNICA!**  
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00  
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 22 - N.S. n.16 - 3 dicembre 2021



**CONTROLLI  
PER OBBLIGO  
GREEN PASS  
SUI BUS ATV**

a pag 3

**ATER**

**INVESTIMENTI  
PER 40 MILIONI**

a pag 8

**ATV**

**COLLEGAMENTI GRATUITI  
PER I MERCATINI DI NATALE**

a pag 5

**AGSM AIM**

**INCONTRO SULLE OPPORTUNITÀ  
OFFERTE DAL PNRR**

a pag 4

**SERIT**

**"IL SENSO DELLA VITE"**

a pag 7

**GIORDANO RIELLO**

**UN 2022 DI ENTUSIASMO  
MA ANCHE DI PRUDENZA**

a pag 9

**AMIA**

**TARI TRA LE PIÙ  
BASSE D'ITALIA**

a pag 6

**GIULIA BOLLA**

**"L'ANGOLO DI GIULIA  
LIFE AND PEOPLE"**

a pag 23

# LO SCHIACCIANOCI A VERONA NEI DISEGNI DI ANNA NEZHNYAYA

“Il mio portfolio contiene numerose versioni di design dedicate al capolavoro di Čajkovskij “Lo Schiaccianoci”, realizzate nei diversi anni per i vari teatri e programmi show. Negli schizzi per “Lo Schiaccianoci”, partendo dalla storia per tracciare il percorso dalla base letteraria alla performance teatrale, ho cercato di capire cosa ha ispirato gli autori. Fin dall’infanzia mi ha interessato molto l’opera omonima di Hoffmann nel contesto della Germania con la sua specifica filosofia e la passione per i meccanismi, vista chiaramente nella complessità della trama e nella caratterizzazione dei personaggi. La versione di questo racconto riletto da Alexander Dumas-padre, ha trasformato il testo originale tedesco in una vera storia francese, scintillante di leggerezza, con un accento sulla linea romantica. Čajkovskij, essendo il compositore più brillante rappresentante del romanticismo, voleva tornare alla fonte originale di Hoffmann ma, secondo me, nella sua musica il profondo lirismo dell’anima russa ha sconfitto sia



il tedesco che il francese... Pertanto il balletto, nel suo insieme, è multinazionale, include organicamente tre livelli di percezione dei punti di vista germanico, gallico e slavo: il misticismo e la scienza si combinano per creare un superuomo, lo Schiaccianoci; l’azione emozionante come una coppa di champagne è piena di avventura e magia, in cui coesistono sia personaggi abbastanza realistici che immaginari nel caleidoscopio di guerra, viaggio, ballo; e la chiave della storia e della salvezza degli eroi sono valori umanistici molto semplici e basilari così come amore, cordialità e affetto personale. Sogno e realtà... ho cercato di enfatizzare questo contrasto nelle scene e nei costumi, dividendo i tessuti in fantasia per i personaggi delle fiabe e più “quotidiani” per le scene del primo atto. Ad esempio i giocattoli, che il mago e inventore Drosselmeyer porta per i bambini, sono davvero pupazzi come i mori veneziani, al contrario dei personaggi pieni di sentimento del fantasmagorico atto finale. Ho incarnato il Valzer dei Fiori con materiali volanti e naturali di seta e chiffon, i cui petali una volta venivano realizzati nei laboratori del famoso Teatro Bolshoi a Mosca. Per i costumi di bambini, genitori, ragazze, nonni, ho scelto raso e velluto e ho sottolineato nelle silhouette la variabi-

lità della moda per le diverse generazioni. Raramente mi accontento della scelta di tessuti confezionati, perciò scelgo diversi modi per realizzare i bozzetti d’autore. Nei primi esperimenti teatrali ho preferito la pittura tradizionale, stam-

pino, batik e applicazioni, che ho sviluppato con le mie stesse mani ognuno in una sola copia. Il desiderio di vedere le idee incarnate in realtà senza cambiamenti in scala reale mi ha suggerito di utilizzare le nuove tecnologie. Adesso combino i disegni creati a mano, con modelli digitali, fondali virtuali per gli schermi, 3D Mapping, la cui qualità dà un effetto di illusione assoluta. Usare la stampa sui tessuti è un’opportunità per imitare le varie finiture, ma facendo attenzione a non rendere il costume stesso più pesante, il che è



particolarmente importante nel balletto. Manifesti, volantini e depliant accompagnati con le parole di spiegazione funzionano come un estratto dell’idea generale della performance e insieme con le esposizioni nel foyer prolungano la vita dello spettacolo per gli spettatori. L’ultima versione dell’allestimento per “Lo Schiaccianoci” l’ho realizzata in Italia per Balletto di Verona. Ho preparato la scena “Focchi di neve”, i costumi per qualche personaggio e il fondale animato del Prologo. La locandina presenta una scatola di regali piena degli aghi dell’albero di Natale, in cui sono confezionati il biglietto d’auguri disegnato con la panoramica vista del bosco nevoso, le palline di vetro colorato e le bambole dei protagonisti della fiaba. Ho collaborato la prima volta con il titolare del Balletto di Verona maestro di ballo Eriberto Verardi nell’ambito della ricostruzione dei Balletti Russi di Diaghilev nel Teatro dell’Opera di Roma, sotto la direzione della mitica Carla Fracci. Per Balletto di Verona ho già creato il “total look” di “Pierino e il lupo” di Prokofiev e “La Bella Addormentata” di Čajkovskij, ho allestito con le mostre tematiche i teatri veronesi Ristori e Nuovo e il Teatro Sociale di Mantova. Nell’anno 2021 il programma natalizio è arricchito dello spettacolo “Lo Schiaccianoci”, che sarà presentato l’11 dicembre al Teatro Sociale di Mantova e il 12 dicembre a Verona al Teatro Nuovo. Il Balletto di Verona è una scuola di danza per bambini di diverse età, ma ci sono anche corsi per adulti e programmi di spettacoli e festival. I numerosi ex allievi adesso sono tra le stelle del teatro a Milano, Vienna, San Pietroburgo, ma i giovani danzatori hanno sempre la scelta se continuare a studiare il mestiere in modo professionale oppure impegnarsi per educare il corpo e rialzare il proprio livello culturale. Sinceramente consiglio la scuola agli ammiratori del balletto classico, che vogliono partecipare allo spettacolo vero:

349 4481627, [www.ballettodiverona.com](http://www.ballettodiverona.com)  
Con tutto rispetto alla qualità eccellente della Compagnia Junior del Balletto di Verona, in cui ciascun allievo possa essere un solista, ho allestito gli eventi usando la mia esperienza approvata nei grandi teatri accademici.”- Anna Nezhnyaya.

© Anna Nezhnyaya design.  
[www.annanezhnyaya.it](http://www.annanezhnyaya.it)



**VINCI VIAGGIANDO CON ATV!**

Premiati acquistando l’abbonamento annuale: ogni giorno potrai vincere biglietti per i parchi divertimenti di **Gardaland**, **CanevaWorld**, **Natura Viva**, zaini in materiale sostenibile e molti altri gadget a marchio ATV. Ma le sorprese continuano, con l’estrazione mensile di un **iPhone 12 Pro Max**

**Abbonati subito, estrazioni premi tutti i giorni fino al 31 ottobre 2021!**

**atv** Azienda Trasporti Verona S.p.A.  
[www.atv.verona.it](http://www.atv.verona.it)

**airone** Concorso a premi rivolto a tutti i clienti che acquistano un abbonamento annuale a partire dal mese di agosto 2021. Termine del concorso: 31 ottobre 2021. Montepremi complessivo euro 9.000.000. Partner della sostenibilità. Consulta il regolamento completo su [www.vincivaggiandoatv.it](http://www.vincivaggiandoatv.it).

Predisposti i relativi controlli da parte di ATV con l'ausilio delle forze dell'ordine

# DA LUNEDÌ 6 DICEMBRE NECESSARIO IL GREEN PASS PER VIAGGIARE IN AUTOBUS

Come stabilito per tutto il territorio nazionale dal DL 172/2021, a partire da lunedì 6 dicembre anche per gli utenti dei bus ATV di età superiore a 12 anni scatterà l'obbligo di Green pass. Si tratta della versione "base" del certificato, ottenibile quindi - oltre che tramite vaccinazione - attraverso un tampone negativo rapido (validità di 48 ore) o molecolare (valido 72 ore). Una misura che interessa praticamente la totalità dei passeggeri dei mezzi pubblici di Verona e provincia, sui quali viaggiano attualmente circa 130 mila passeggeri al giorno, di cui 50 mila abbonati. Per dare attuazione all'obbligo di Green pass, ATV ha predisposto un piano di controlli che sarà operativo già da lunedì 6 dicembre, secondo le modalità concordate con la Prefettura di Verona. In osservanza alle disposizioni del Ministero dell'Interno, le verifiche saranno dunque effettuate a campione sulla rete di città e provincia, grazie a pattuglie

di operatori composte da agenti ATV con il supporto di personale di servizi fiduciari fornito da un'agenzia specializzata, oltre all'impiego dei facilitatori già utilizzati in questi mesi con funzioni di controllo anti assembramento e compatibilmente con lo svolgimento delle loro mansioni principali.

Complessivamente quindi, una volta messo a regime il sistema, saranno un centinaio gli operatori in campo, numero sufficiente per garantire un controllo significativo sulla rete dei mezzi pubblici.

L'attività sarà poi ulteriormente integrata con l'ausilio del personale appartenente alle diverse forze dell'ordine, la cui disponibilità - espressamente indicata dalle disposizioni ministeriali - è stata confermata dalla Prefettura, compresa quella dei corpi di Polizia locale operanti nei comuni interessati dai controlli. Un supporto, quello delle forze dell'ordine, che sarà essenziale



per garantire un adeguato livello di efficacia delle verifiche, soprattutto in caso di possibili situazioni critiche.

Chi sarà trovato sprovvisto di valido Green pass non potrà salire a bordo dell'autobus. Tuttavia, quando il passeggero privo di certificazione sia un minore, l'indicazione data al personale di verifica è quella di consentire comunque di portare a termine

il viaggio, ma l'interessato sarà segnalato alle forze dell'ordine, rischiando una sanzione compresa tra i 400 e i 1000 euro. ATV rivolge quindi un invito particolarmente sentito alle famiglie, affinché siano consapevoli della necessità di adeguarsi fin da subito alle nuove disposizioni accedendo alla vaccinazione per i ragazzi o comunque avendo cura che siano dotati di tampone ne-

gativo, per poter continuare ad utilizzare il trasporto pubblico in serenità. Diversamente dovranno organizzarsi per prevedere forme di trasporto alternative.

In merito alle modalità di svolgimento dei controlli a campione, per il servizio urbano di Verona, in una prima fase iniziale, le squadre saranno dislocate presso i marciapiedi B1, B2, D1 e D2 della Stazione di Porta Nuova, oltre alle fermate cittadine di maggior afflusso, quali piazzale Stefani e piazza Bra'. In provincia saranno presidiate le fermate dell'autostazione di Legnago, di Garda e di San Bonifacio. I controlli saranno concentrati per lo più nelle ore di punta del mattino (5.30-9) e di mezzogiorno (11.30-15). Nei giorni successivi il piano sarà adeguato, anche con l'inserimento di ulteriori punti di verifica ed ampliato ad altre fasce orarie, sulla base degli esiti dei primi giorni, in modo da coprire in modo omogeneo l'intera rete del servizio di trasporto.

**VERONA**  
SETTE News

Direttore Responsabile  
**FRANCESCA TAMELLINI**

REDAZIONE DI VERONA  
segreteria@adige.tv  
Tel. 045.8015855

Contributor  
**TERENZIO STRINGA**  
terenzio.stringa@adige.tv

**ADIGE TRADE SRL**  
via Diaz 18 Verona

Presidente  
**RAFFAELE SIMONATO**

Caporedattore  
**LORETTA SIMONATO**

Realizzazione grafica  
FR DESIGN  
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:

Via Diaz 18, 37121 Verona  
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:

Corso del Popolo, 84  
telefono: 0425.419403;  
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TRIESTE:

Piazza Benico, 4

REDAZIONE DI MANTOVA:

Via Ippolito Nievo, 13

REDAZIONE DI VICENZA:

Strada Marosticana, 3

UFFICIO DI BRESCIA:

Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.

Via Molino Vecchio, 185

25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona

nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

Iscrizione al Registro Nazionale

della stampa

## LICISCO MAGAGNATO 1921 - 2021. EVENTI E INIZIATIVE IN OCCASIONE DEL CENTENARIO

Esposizioni, proiezioni cinematografiche, giornate di studio. Ma anche, il 17 dicembre, la dedica a sua perenne memoria del giardino di Castelvecchio. I Musei Civici veronesi hanno scelto di celebrare così il centenario della nascita di Licisco Magagnato, nato a Vicenza l'8 giugno 1921. Storico dell'arte e direttore dei Musei e delle Gallerie veronesi dal 1955 al 1986, Magagnato è una fra le figure intellettuali più rappresentative dello sviluppo del sistema museale cittadino.

Gli eventi sono stati presentati questa mattina, alla Galleria d'Arte Moderna, dall'assessore alla Cultura Francesca Briani insieme alla direttrice dei Musei Civici Francesca Rossi. Presenti il presidente Amici dei Civici Musei di Verona Francesco Monicelli, l'artista Francesco Arduini, Hélène de Franchis della Galleria Studio La Città e Luca Sartori e Anna Caprini della Casa Vinicola

Sartori S.p.A., sponsor ufficiale della manutenzione conservativa periodica della statua di Cangrande della Scala.

"È fondamentale continuare a dare memoria - dichiara l'assessore Briani - di quelle figure che hanno contribuito a rendere Verona lo straordinario patrimonio culturale che oggi conosciamo e possiamo ammirare. Il genio e la passione civile, artistica e culturale di Magagnato hanno contraddistinto non solo il suo percorso di vita ma le tante positive scelte compiute in favore della città. Ricordare una figura come Magagnato significa non dimenticare cosa è stata Verona nei decenni in cui lui ha operato e quanto è stato determinante il suo lavoro per i Musei Civici".

"Direttore dei civici Musei e Gallerie d'Arte di Verona dal 1955 al 1986 - ricorda la direttrice Rossi - Magagnato è una figura determinante nella storia dei Civici Musei. Intel-



lettuale attento e sensibile, si distingue per un interesse profondo per la genesi dell'opera, l'indagine delle forme urbane, la salvaguardia dei beni culturali e il restauro, per l'insegnamento e il dialogo con gli artisti contemporanei. È tra i promotori del dialogo scuola-museo e dell'idea di

museo come luogo di formazione permanente.

Tra il 1957 e il 1964 è protagonista, con l'architetto Carlo Scarpa, del restauro e del riallestimento del Museo di Castelvecchio, secondo un progetto d'avanguardia tra i più rappresentativi della museografia del Novecento".

L'incontro ha fornito l'occasione per presentare il nuovo Gruppo e discutere delle opportunità del Pnrr

# IL SOTTOSEGRETARIO VINCENZO AMENDOLA E L'ONOREVOLE GIAN PIETRO DAL MORO IN VISITA AD AGSM AIM

il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega agli Affari europei Vincenzo Amendola e l'Onorevole Gian Pietro Dal Moro si sono recati in visita presso la sede di Verona di AGSM AIM. Ad accoglierli, il presidente del Gruppo Stefano Casali, il consigliere delegato Stefano Quaglino, il vice presidente Gianfranco Vivian e i consiglieri di ammini-

strazione Anna Massaro, Fabio Sebastiano e Francesca Vanzo. La visita ha fornito l'occasione per presentare il nuovo Gruppo, nato dalla recente integrazione tra AGSM Verona e AIM Vicenza, e per discutere delle numerose opportunità per il territorio derivanti dal Pnrr. Opportunità che, in gran parte, possono essere ambiti di competenza di AGSM AIM, come,

ad esempio, la digitalizzazione delle reti, lo sviluppo delle energie rinnovabili, la mobilità sostenibile, il riciclo dei rifiuti in prospettiva di economia circolare e gli interventi relativi all'efficienza energetica degli edifici.

In questo contesto, in virtù del proprio radicamento nel territorio, AGSM AIM ha le capacità e le competenze per assumere

un ruolo da pivot, in grado di mettere in rete enti di ricerca, Istituzioni, Università e il tessuto delle piccole-medie imprese.

"L'incontro con il Sottosegretario Amendola e l'Onorevole Dal Moro ha rappresentato un'importante occasione di riflessione con il mondo delle Istituzioni. Il Pnrr rappresenta una straordinaria opportunità ma anche una sfida particolarmente complessa per disegnare lo sviluppo futuro dei nostri territori. In questo contesto, e in qualità di fornitore di servizi essenziali e ad alto valore aggiunto, il nostro Gruppo si candida a giocare un ruolo di primo piano grazie alla propria importante capacità di investimento e di fare network tra i diversi attori del territorio", ha commentato a valle dell'incontro Stefano Casali, Presidente di AGSM AIM.

"Quello di oggi, a Verona, è un incontro molto importante. Le sfide legate al PNRR che ci aspettano nelle prossime settimane vedono i Comuni in un ruolo di snodo, importantissimo per il futuro del Paese ma

anche delle nostre città. Siamo in fibrillazione per la pubblicazione dei bandi a cui ci stiamo preparando e che per Verona significa progetti innovativi e tecnologici nei lavori pubblici, cultura e turismo. Per questo ringrazio il sottosegretario e l'onorevole Dal Moro. Fondamentale la giornata di oggi per avere un'interlocuzione diretta per creare percorsi virtuosi che ci possano portare ad accedere ad alcune risorse indispensabili e garantire ai veronesi servizi sempre migliori e efficienti" le parole di Federico Sboarina, sindaco di Verona.

"L'opportunità offerta dal PNRR è l'occasione che tutta la città di Verona deve cogliere senza distinzioni di appartenenza e in questo contesto l'incontro di oggi si pone nell'ottica di costruire una fattiva sinergia tra AGSM AIM e il Governo per cogliere appieno le possibilità finanziarie del PNRR partendo in primis dai temi energetici e ambientali" così l'On. Gianni Dal Moro deputato del Partito Democratico componente commissione bilancio della Camera dei Deputati.



## AGSM ENERGIA HA PARTECIPATO ANCHE QUEST'ANNO ALL'UTILITY DAY ORGANIZZATO DA IKN E DEDICATO AL SETTORE ENERGETICO

Anche quest'anno AGSM Energia è ha partecipato all'Utility Day, l'evento organizzato da IKN e dedicato al settore energetico. Nello specifico, Floriano Ceschi, direttore operativo dell'azienda, ha coordinato il convegno interattivo e di condivisione di prospettive ed esperienze nell'ambito dello Strategic Energy THINK TANK dal titolo The New Utility in a "New Normal" Energy Market. L'obiettivo è preparare gli operatori dei mercati energetici a un futuro "new normal" coniugando la gestione del rischio con la sostenibilità e la resilienza del business a medio-lungo termine; ciò in una situazione di mercato che da contingente rischia di diventare strutturale e costringe gli operatori a dotarsi di governance, competenze e strumenti adeguati a sostenere il business.

Federico Girotti, responsabile marketing della società, ha partecipato al coordinamento dei tavoli interattivi, dove era presen-



te la collega Ilenia Setti dell'area Incassi sul tema Innovative Payments e nei quali il pagamento è stato affrontato sia dal punto di vista dell'ottimizzazione dei processi di incasso e di riconciliazione sia da quello della semplicità e user experience del cliente, che nella visione di AGSM Energia è la priorità da privilegiare.

Nicholas Pavan, responsabile sviluppo applicativi di AGSM Energia, ha preso parte alla sessione PROCESS ORCHESTRATION & ENTERPRISE AGILITY raccontando l'esperienza della digitalizzazio-

ne dei processi: dall'automazione delle attività a basso valore aggiunto alla integrazione orizzontale delle informazioni.

AGSM Energia ha inoltre partecipato al tavolo di lavoro sulle strategie di vendita nel quale operatori di tutte le dimensioni si sono confrontati sulla necessità di garantire un corretto equilibrio tra una proposizione commerciale interessante e una corretta marginalità, soprattutto in un momento di turbolenza del mercato energetico come quello che stiamo attraversando.



**CONSORZIOZAI**  
VERONA DEVELOPMENT AGENCY

**3.200.000 kWh**  
di energia prodotta nel 2019



**Non smettiamo mai di pensare a Verona.**

Dall'alto di un tetto, Consorzio ZAI ha guardato al futuro: dal 2010 gli edifici di Intergo Quadrante Europa sono dotati di pannelli solari che producono energia da fonte rinnovabile utilizzata al proprio interno. 71.460 mq di superficie fotovoltaica che permette di coprire il fabbisogno dell'intero comparto.





[www.quadranteeuropa.it](http://www.quadranteeuropa.it)

# MERCATINI DI NATALE. GRATIS SOSTA AL PARK DELLA GENOVESA E NAVETTA FINO A PIAZZA PRADAVAL

Il parcheggio della Genovesa apre per i Mercatini di Natale. Ed è pronto ad essere utilizzato per la prima volta, dopo la fine dei lavori. La sosta sarà gratuita nei weekend, così come la navetta di collegamento con piazza Pradaval, a pochi passi dall'Arena. Un servizio a 360 gradi, una novità targata 2021. I cancelli della nuova area apriranno questa domenica, 28 novembre, e poi tutti i sabati e le domeniche fino alla Vigilia del 24 dicembre. Nei fine settimana sarà possibile lasciare la macchina nel park situato fuori dal casello autostradale di Verona Sud e prendere il bus diretto in centro storico, mezzi che passeranno ogni quarto d'ora. Mille posti auto liberi, l'Amministrazione ha deciso, infatti, di metterli a disposizione di cittadini e visitatori gratuitamente. Ai quali si aggiungeranno altri mille stalli al P3 della Fiera, dove la sosta costerà, invece, 5 euro per l'intera giornata. Ovviamente sempre navetta inclusa.

In caso di necessità Veronafiere aprirà anche il Multipiano con 1.700 posti auto e il Re Teodorico con altri 1.000, per

un totale di 4.700 stalli pronti ad accogliere i flussi di traffico delle feste.

Un sistema rapido ed efficiente, grazie anche ai collegamenti bus pianificati da Atv in modo da evitare il congestionamento delle vie e dei parcheggi attigui al centro storico. Un modo per evitare di perdere tempo in coda alla ricerca di uno stallone libero.

Navette. Il servizio gratuito di bus navetta avrà una frequenza di 15 minuti, partirà dalla Genovesa, farà tappa al P3 della fiera e, in caso di bisogno negli altri parcheggi che verranno aperti ad hoc, per arrivare in piazza Pradaval. Il servizio sarà attivo il sabato dalle ore 14 (prima partenza dalla Genovesa) alle ore 20.12 (ultimo rientro da piazza Pradaval).

La domenica, invece, i bus correranno tutto il giorno, dalle 8.45 alle 20.57. Atv metterà a disposizione i mezzi lunghi 18 metri in modo da garantire la massima capienza, assicurando il distanziamento e quindi le norme anticovid.

Ad illustrare il piano di sosta e collegamento per i Mercatini di Natale 2021, questa matti-

na in diretta streaming, il sindaco Federico Sboarina, l'assessore alla Viabilità Luca Zanotto, il presidente di Atv Massimo Bettarello e il direttore operations di Veronafiere Giorgio Possgno.

"Portiamo gratis la gente in centro ma non le auto - afferma Sboarina -. Un servizio completo per facilitare i visitatori e decongestionare le strade. Mettiamo in atto il piano della viabilità già testato negli anni scorsi, e in occasione dei grandi eventi, con un'importante novità: il parcheggio della Genovesa, che apre per la prima volta.

Un'area di sosta da poco completata che entra in funzione a servizio della città, e dalla quale partiranno le navette gratuite dirette in Bra. Un piano che punta a creare mentalità, abitudine. Meglio lasciare l'auto appena fuori dal centro storico, un'area



comodissima in quanto vicina al casello di Verona Sud, e poi spostarsi rapidamente con il bus, evitando di intasare la città e di passare ore a cercare uno stallone libero. "Collegamenti frequenti con le navette per favorire l'utilizzo dei par-

cheggi scambiatori ed evitare il congestionamento del centro storico - sottolinea Zanotto -. Vogliamo incoraggiare un vero e proprio cambiamento culturale. Questo piano ormai in città è un 'must', ed è stato testato per tutti i grandi eventi. Vera novità è l'apertura del parcheggio della Genovesa, pronto ad essere utilizzato.

E ad entrare in servizio per la città. Da lì partiranno i bus che faranno tappa al P3 della fiera per arrivare infine in piazza Pradaval, a pochi metri da piazza Bra". "Come nelle più grandi fiere internazionali vengono garantiti collegamenti e parcheggi gratuiti - dice Bettarello -, una grande notizia per la città, pronta ad accogliere turisti e dare servizi di alto livello. Sul sito di Atv saranno presenti tutte le informazioni.

## SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI DELL'AZIENDA TRASPORTI VERONA PER LA COPERTURA DI POSTI DI OPERATORE DI MANUTENZIONE

L'Azienda Trasporti Verona (ATV) ha indetto una nuova selezione pubblica per titoli ed esami finalizzata alla formazione di una graduatoria per la copertura di posti di operatore di manutenzione - Parametro 130 - Reparto autoriparazione meccanica e/o

elettrica di mezzi pesanti - Terza area professionale delle tabelle nazionali del CCNL 20.11.2000. E' previsto il contratto a tempo indeterminato. La scadenza per presentare le domande di partecipazione è fissata alle ore 12 di lunedì 10 gennaio 2022.

## LAVORA con NOI

È in corso la selezione per l'assunzione di meccanici/elettricisti addetti alla manutenzione di mezzi pesanti.

Guarda il BANDO DI SELEZIONE con le informazioni e i requisiti per partecipare, compila il form on line e invia subito ad ATV la tua domanda

PARTECIPA >

Hai tempo fino alle ore 12:00 del 10/01/2022

## IL GRUPPO AGSM AIM È STATO SUPPORTING PARTNER AL CLIMATE CHANGE COUNTDOWN DI TEDX PER SALVAGUARDARE LA TERRA



Il Gruppo AGSM AIM ha partecipato come Supporting Partner dell'evento organizzato da TedX Climate Change Countdown, iniziativa globale che si è svolta anche a Milano il 10 Novembre, con lo scopo di sostenere tutte le soluzioni alla

crisi climatica e raccogliere tutte le migliori idee di scienziati, esperti, aziende di ogni settore, per trasformarle poi in azioni concrete a salvaguardia dell'ambiente.

La multiutility nel corso degli anni ha realizzato di-

versi impianti rinnovabili con l'effetto di contenere le emissioni di CO2 nell'ambiente e salvaguardare il nostro Pianeta grazie alla produzione di energia da fonti rinnovabili, con zero emissioni, come l'acqua, il vento e il sole.

# L'INDAGINE ANNUALE DI CITTADINANZA ATTIVA

Per l'ennesimo anno consecutivo, Verona si conferma tra le città con la tariffa Tari più bassa d'Italia. Non solo, novità di quest'anno, entra anche nella top ten dei capoluoghi italiani dove la spesa annuale delle famiglie per la tassa sui rifiuti è in assoluto la più economica. E questo, nonostante si registrino a livello nazionale rincari su tutti i fronti e la stessa Tari è aumentata ovunque, con picchi vertiginosi in alcune zone d'Italia. Verona va quin-

di in controtendenza, non facendo registrare per l'anno 2021 nessun rincaro. Ad attestarla l'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanza Attiva, che certifica come la spesa media per le famiglie italiane per il 2021 si attesti a 312 euro, ovvero +1,5% rispetto al 2020. Nel capoluogo scaligero la Tari si ferma invece a 204 euro, risultando insieme a Belluno, la città più economica del Veneto e, come detto, tra le 10 più sostenibili sull'intero territorio nazionale.

Il report annuale di Cittadinanza Attiva mostra una situazione variegata e difforme su scala nazionale, analizzando realtà dove la tariffa supera o sfiora le 500 euro annue, soprattutto in zone del centrosud (Catania, Reggio Calabria, Napoli), ma anche al nord (Genova e Pisa con circa 450



euro).

"Verona continua a essere un Comune assolutamente virtuoso in relazione alla Tariffa sui rifiuti, sia in ambito regionale, che nazionale, rimanendo ampiamente al di sotto della media italiana e andando così in controtendenza in un periodo caratterizzato da forti aumenti per le utenze in tutti i set-

tori ambientali ed energetici - ha commentato il presidente di Amia Bruno Tacchella - La classifica dimostra l'assoluta competitività della società, in termini di costi e di rapporto qualità-prezzo, facendone un modello virtuoso sull'intero territorio nazionale. Numeri che testimoniano il buon lavoro svolto dall'amministrazione

e da Amia, un'attenta ed oculata gestione, l'oculatazza degli investimenti (oltre 6 milioni di euro per il solo 2021) e che indicano che la strada è quella giusta, senza dimenticare che c'è ancora qualche criticità e tanto da fare, incrementando gli sforzi per far crescere ancora la percentuale di raccolta differenziata".



*Prosegue l'impegno della società di via Avesani per migliorare ed incrementare la raccolta differenziata in città.*

## AMIA IN PRIMA LINEA ALLA SETTIMANA EUROPEA DELLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

In occasione della Settimana Europea della riduzione dei rifiuti, Amia rilancia il suo impegno a 360 gradi per la realizzazione di azioni di sensibilizzazione sulla sostenibilità e sulla corretta gestione dei rifiuti. La società di via Avesani presieduta da Bruno Tacchella continua così a promuovere tra i cittadini una maggiore consapevolezza sulle eccessive quantità di rifiuti prodotti e sulla necessità di ridurli drasticamente. Tante ed impegnative le azioni messe in campo da Amia per una Verona sempre più green ed ecosostenibile. Oltre alle numerose iniziative come quella presentata oggi insieme al Comune di Verona, che testimoniano l'impegno continuo in azioni di sensibilizzazione sui temi ambientali tra i banchi delle scuole, sono decine i progetti che settimana dopo settimana, indicano risultati e trend incoraggianti sul

fronte dell'ottimizzazione della gestione dei rifiuti ed in particolare della raccolta differenziata.

"Un'attenta gestione dei rifiuti pericolosi, l'impegno nel "plastic-free" (tra le varie iniziative, sono state distribuite migliaia di borracce ai dipendenti in acciaio per dire stop alle bottiglie di plastica in azienda), la realizzazione di nuove e moderne isole ecologiche, i cassonetti intelligenti, sono solo una parte di questo percorso di crescita ed ottimizzazione della gestione dei rifiuti e del loro smaltimento - ha commentato Tacchella - Abbiamo intrapreso nelle scorse settimane, in coordinamento con tutte le Circoscrizioni, appuntamenti settimanali nei vari mercati rionali cittadini, incontrando periodicamente i cittadini per sentire in prima persona esigenze e criticità e per fornire utili infor-



mazioni sui servizi offerti da Amia. E' stata recentemente lanciata la campagna "Ricicla e Vinci" che prevede la consegna di un premio agli utenti che conferiscono per cinque volte rifiuti ingombranti all'isola ecologica di via Avesani. Prosegue con successo anche la collaborazione ed il supporto di Amia a decine di associazioni di volontariato impegnate in azioni di pulizia straordinarie e di ripristino del decoro in numero-

se aree della città, molto spesso non di competenza della società. Nel mese di giugno di quest'anno era stato infatti siglato il patto di sussidiarietà tra Amia, Comune Verona ed associazioni in materia di ambiente. Ma il vero nodo strategico che consentirà a Verona di fare il salto di qualità in tema di raccolta differenziata sarà sicuramente l'estensione del progetto dei cassonetti ad accesso controllato a tutta la città di Verona. Un progetto ambizioso ed innovativo partito nel 2020 solamente in alcuni quartieri, ma che ha già fatto scuola a livello nazionale, facendo di Verona un esempio virtuoso in tutta Italia - ha proseguito Tacchella - Un piano di investimenti complessivo di circa 13 milioni di euro, che in poco più di 1 anno ha dato risposte assolutamente positive ed incoraggianti, dopo anni di immobilismo

ereditati da precedenti amministrazioni. Nei quartieri dove sono stati posizionati i cassonetti intelligenti (San Michele, Frugose, Madonna di Campagna, Borgo Trieste) la percentuale della raccolta differenziata è infatti salita dal 40% al 71,5%, superando così il target del 65% imposto dal Codice Unico Ambiente. L'attuale Cda di Amia ha quindi deciso di sottoporre all'Amministrazione comunale di implementare il progetto, esportandolo su tutto il territorio comunale in un tempo stimato di 3 anni. Dopo il parere positivo delle Circoscrizioni e degli uffici tecnici del Comune, in attesa della valutazione dell'Ente di Baccino e dell'Amministrazione comunale, si procederà quindi in tempi molto rapidi all'avvio delle procedure per la pubblicazione della gara pubblica per l'acquisto di nuovi cassonetti ed attrezzature".

*Il presidente Mariotti: "Una risorsa gli scarti nella viticoltura"*

## CONVEGNO DI SERIT "IL SENSO DELLA VITE"

Come utilizzare gli scarti nel settore della viticoltura nell'ambito dell'economia circolare. E' questo il tema del convegno internazionale "Il senso della vite", promosso da Serit, Acque Veronesi e Utilitalia, società che effettua la raccolta differenziata in 58 Comuni veronesi, che ha visto la presenza di amministratori comunali ed esperti del settore provenienti da tutta Italia oltre che da Francia, Spagna e Grecia. Lo spunto di riflessione ed approfondimento è stato offerto dal progetto di Serit che lo scorso anno era stato giudicato dalla Comunità Europea tra i tre finalisti a livello nazionale nell'ambito della Settimana Europea dei Rifiuti. "E' stato analizzato il mondo del vino ed in particolare gli scarti di produzione", ha spiegato il presidente di Serit Massimo Mariotti. "Oltre a verificare, in sinergia con le aziende locali, qual è la natura di questi rifiuti e quali sono i processi produttivi da cui derivano, il progetto offre una visione compatibile con il rispetto dell'am-

biente". Sono state quindi fornite indicazioni utili per trasformare questi rifiuti in materie prime, creando così nuove opportunità produttive e commerciali e allo stesso tempo minimizzando l'impatto ambientale che queste risorse avrebbero pur rimanendo inutilizzate. Nello specifico sono state prese in considerazione le vinacce, le fecce ed il ruolo dell'acqua nella produzione, con la possibilità di utilizzo nel mondo della produzione di farmaci, cosmetici, nell'industria dei biocarburanti e per dare forma ai percorsi dell'economia circolare in relazione alla produzione di combustibili alternativi.

Tra gli intervenuti il sindaco di Verona Federico Sboarina, il presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli, l'amministratore unico di Vinext Salvatore Vignola, il presidente del Consiglio di Bacino Verona Nord Gianluigi Mazzi, il parlamentare europeo Paolo Borchia, l'on. Alessia Rotta, l'on. Roberto Menia già sottosegretario all'Ambiente ed il presidente di Coldiretti Alex Vantini.



Nel suo intervento Roberto Mantovanelli, presidente di Acque Veronesi, ha ribadito la necessità per gli enti pubblici di fare sinergia per diffondere una corretta cultura dell'ambiente che non sia ideologica ma pragmatica al fine di portare soluzioni concrete al territorio: "Il messaggio che lanciamo alle cantine è che oggi esistono le tecnologie per valorizzare e utilizzare gli scarti, dalle acque reflue alla CO2 di fermentazione fino alla

biomassa che viene gettata dopo la pressatura. Io dico che si possono utilizzare tutti gli scarti della cantina non solo per far risparmiare l'azienda ma anche per fare business". L'on. Alessia Rotta, presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, ha ribadito come "l'economia circolare è centrale nei prossimi anni per il processo di transizione ecologica, noi lo vediamo nel momento in cui i cambiamenti climatici

si fanno pesanti, in un settore peraltro che è cruciale per il nostro territorio come la viticoltura". Per Giordano Collarullo, direttore generale di Utilitalia, "occorre evidenziare la grande opportunità che abbiamo come intero sistema Italia grazie anche al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in quanto bisogna avere a disposizione più impiantistica per accompagnare il Paese ad una piena circolarità dell'economia."

*Massimo Mariotti, presidente dell'azienda di servizi di igiene ambientale veronese è stato a Digione, in Borgogna, comune che per primo, in Francia, ha introdotto un sistema di alimentazione per i camion dei rifiuti basato sull'energia pulita ad idrogeno.*

## SERIT, IL PRESIDENTE MARIOTTI A DIGIONE PER STUDIARE NUOVE TECNOLOGIE GREEN PER L'IGIENE URBANA.

Il presidente SERIT Massimo Mariotti ha concluso da poco la sua visita a Digione, nella regione francese della Borgogna, mirata ad un approfondimento delle opportunità di utilizzo dell'idrogeno come risorsa energetica.

Il Comune di Digione ha per primo in Francia introdotto un sistema di alimentazione per i camion dei rifiuti basato sull'energia pulita ad idrogeno, attraverso una rete d'impresa aperta anche alla possibile collaborazione con aziende private operanti nel settore.

Mariotti ha visitato l'azienda locale e successivamente è stato ospite del Sindaco Francois Rebsamen, ex Ministro del Lavoro, e all'Assessore all'Ambiente dell'intraprendente città francese. Dopo questo approfondimento il presidente Mariotti ritiene di poter proporre anche per la Società che rappresenta una formula di alta innovazione tecnologica a maggior tutela dell'ambiente in cui viviamo, con il pensiero rivolto alle nuove generazioni. SERIT potrebbe essere infatti, in tempi relati-

vamente brevi, un pioniere ecologico nel settore dei rifiuti ed una società guida in Italia nell'adeguato indirizzo dell'idrogeno. Il sindaco di Digione ha dichiarato a Mariotti la propria disponibilità nell'accompagnare Verona in questa scelta strategica.

SERIT presenterà a breve, in collaborazione con la Regione Veneto, un progetto in tale direzione, anche nell'ottica di ottenere dalla Comunità Europea le risorse previste nel campo dell'energia sostenibile e dell'innovazione tecnologica.



Il consiglio di Amministrazione di ATER Verona presieduto da Matteo Mattuzzi approva il Piano Triennale 2022-2024 ed il Bilancio di Previsione 2022.

## MATTUZZI: «IL PIANO TRIENNALE PORTERÀ SUL TERRITORIO VERONESE INVESTIMENTI PER 40 MILIONI DI EURO».

Il Consiglio di Amministrazione di ATER Verona (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale), il 29 ottobre, ha approvato, dopo il parere favorevole da parte della conferenza dei Sindaci, il Piano Triennale 2022-2024 e il Bilancio di Previsione 2022. Questi due Documenti Programmatici sono di importanza vitale per programmare il futuro di questo ente pubblico che opera nell'edilizia residenziale. «Due documenti - afferma il presidente di ATER, Matteo Mattuzzi - che ci consentono di delineare le strategie aziendali per i prossimi tre anni. Soprattutto, in un momento come questo dove è fondamentale partire con le idee ben chiare per recepire le risorse messe in campo dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), dal «Superbonus 110%» e dal «Sismabonus»».

Il Piano Triennale 2022-2024

prevede interventi su 867 alloggi che si prevede di mantenere sia dal punto di vista energetico che costruttivo, per un costo stimato in euro 40.367.860,40. «Interventi - continua Mattuzzi - necessari per rimodernare il nostro patrimonio edilizio e renderlo adeguato alle nuove esigenze energetiche e sismiche». Tra gli interventi è inserito anche quello di riqualificazione urbanistica e sociale, previsto a Legnago, il cui iter è ora presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e che vede ATER impegnata per un importo di 16 milioni di euro. «Questo intervento - specifica Mattuzzi - che comprende 270 alloggi in loc. Casette, vuole rivitalizzare, attraverso la creazione di una serie di spazi comuni, il tessuto sociale e urbano della zona». Il Bilancio di Previsione 2022, invece, prevede un'intensa attività incentrata al

recupero del patrimonio immobiliare esistente, anche in forza degli indirizzi che giungono dalla Regione Veneto. La previsione, pur appesantita dalla voce dell'imposta IMU, per circa 700.000 euro, porta ad un utile di 243.805 euro e considera anche nuove assunzioni al fine di rafforzare la struttura organica, ad oggi impegnata in via straordinaria proprio per gli importanti interventi sul territorio. «Il 2022 sarà un anno fondamentale - insiste il Presidente - in quanto stanno arrivando moltissime proposte, da parte dei General Contractor, di partenariato pubblico e privato finalizzato all'utilizzo del Superbonus 110%. Si calcola che gli interventi legati a questo bonus energetico potranno interessare 87 edifici, situati in tutta la provincia di Verona, per quasi 1.400 alloggi e per una spesa stimata in



50 milioni di euro». Rafforzare la struttura organica di ATER Verona è, dunque, fondamentale anche per gestire i finanziamenti che arriveranno dal Fondo Complementare al PNRR che la Regione Veneto, in sinergia con l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Verona metterà a disposizio-

ne sia per l'efficientamento energetico sia per il miglioramento sismico. «Stiamo lavorando - conclude Mattuzzi - in sintonia con tutto il CdA di ATER e con il direttore, l'ingegnere Franco Falcieri, nell'ottica di cogliere in pieno le opportunità legate al «Superbonus 110%», al «Sismabonus» e al PNRR. Dobbiamo avere le progettualità pronte sui nostri tavoli di lavoro, al fine di anticipare i tempi stretti imposti dai crono-programmi finanziari previsti dalla normativa. Siamo chiamati, dunque, a dare il massimo affinché queste opportunità siano ben gestite per favorire il miglioramento energetico e sismico dei nostri edifici e di conseguenza per migliorare la vita dei nuclei famigliari che vi abitano e di quelli che li abiteranno».

## PONTE NUOVO. DOCUMENTATO DALL'ADIGE LO STATO DI CORROSIONE DELLA STRUTTURA

Vedere per credere. Lo stato di corrosione in cui si trova la struttura portante di Ponte Nuovo, visto da sotto, lascia senza parole.

Nelle due spalle, cioè ai lati della struttura, le travi in cemento armato sono quasi del tutto prive di copri ferro. Impressionante l'avanzato stato di corrosione delle barre di armatura longitudinale, il cui degrado ne ha seriamente compromesso la capacità portante.

Danni ormai divenuti irreparabili e impossibili da risolvere con l'ordinaria manutenzione, motivo per il quale è iniziato in questi giorni il vero e proprio intervento di ripristino statico e adeguamento sismico dell'infrastruttura che collega il centro storico a Veronetta. Il primo di tale portata dopo la costruzione del ponte, avvenuta tra il 1946 e il 1947.

Se nella parte superiore, quella dedicata al passaggio delle auto e dei pedoni, la struttura



sembra in buono stato, altrettanto non si può dire per la parte portante, e in particolare per le travi più esterne, la cui posizione in corrispondenza delle caditoie pluviali ne ha aggravato la corrosione. La micidiale alternanza di cicli umido/asciutto, che d'in-

verno diventano anche gelo/disgelo, ha portato alla carbonizzazione del calcestruzzo e alla corrosione delle barre di armatura in acciaio.

La gravità della situazione non lascia dubbi, soprattutto se visionata ad occhi nudi da sotto la struttura. Ed è pro-

prio qui, sotto il ponte, che questa mattina si è recato il sindaco Federico Sboarina. Lo ha fatto via fiume, essendo l'Adige il punto più favorevole dove vedere lo stato di conservazione del ponte. Insieme a lui, sui gommini del Canoa Club, l'assessore ai

Lavori pubblici e alla Viabilità e traffico Luca Zanotto e l'assessore alla Pianificazione urbanistica Ilaria Segala.

«Se qualcuno ha dei dubbi sulla necessità o meno di effettuare i lavori su Ponte Nuovo, lo invito a vedere con i propri occhi ciò che ho visto io - ha detto il sindaco -. Per garantire l'incolumità dei cittadini, l'intervento va fatto ora, non c'è più tempo. Proprio a causa della gravità in cui si trova la struttura, quello appena avviato è un lavoro complesso che richiede tempi adeguati. Alcuni disagi sono inevitabili, ma la situazione del traffico è costantemente monitorata e al momento non ci sono state criticità di rilievo. E' dal 2005 che si sa che Ponte Nuovo versa in cattive condizioni, per più di dieci anni si è solo cercato di tamponare il problema con soluzioni palliative. Con questo intervento il problema troverà finalmente la soluzione definitiva».

Francesco Mazzi

# GUARDIAMO AL 2022 CON ENERGIA ED ENTUSIASMO, MA ANCHE CON MOLTA PRUDENZA

"Se il 2020 pensavamo sarebbe stato l'anno più complesso che le imprese, e le attività economiche, avessero dovuto affrontare era perché nessuno poteva immaginare cosa il 2021 ci avrebbe riservato.

Le ragioni sono ovviamente tanto diverse tanto quanto è poco il tempo che divide e separa un'anno da quello successivo.

Il 2020 è stato l'anno della pandemia, del lockdown e dei blocchi produttivi che tutti noi ben conosciamo.

Il 2021, seppur estremamente effervescente dal punto di vista delle opportunità di mercato è sicuramente un anno con una maggiore complessità organizzativa, di programmazione e di approvvigionamenti.

Tutte le aziende, sono convinto, hanno la percezione di aver lasciato nel mercato molte opportunità. E non credo queste si sbagliano.

Il 2021 è un anno che ri-

schia di farci far male con la "pancia piena".

I costi delle materie prime, dalle più complesse e penso ai microprocessori fino alle più semplici come il cartone da imballo hanno subito aumenti di prezzo fuori da ogni logica e controllo. Oltre a questo si unisce difficoltà nel reperirli: su alcuni componenti le conferme d'ordine sono a marzo 2023.

Se prima un microprocessore, senza riportare casi più estremi e concentrandosi sulla "normalità" si pagava 3€ adesso lo si trova non sotto i 24€. Aumenti impossibili da condividere con i clienti.

Tutto questo se condito all'aumento del costo dei noli dove prima un container si noleggiava a 3.000\$ e adesso si paga 15.000/16.000\$ crea la tempesta perfetta.

Impatti pericolosi per la tenuta finanziaria delle PMI Italiane, soprattutto quando i clienti continuano a

ordinare perché il mercato sembra estremamente attivo (e per fortuna mi viene da aggiungere).

L'occidente sta però soffrendo, e non vorrei mai stessimo correndo verso una enorme bolla che ci vede riempire i nostri magazzini con materiale pagato troppo rispetto agli standard di mercato del passato.

Il 2021 è sicuramente un anno da record in tutti i sensi: positivo rispetto al volume d'affari e del venuto ma negativo rispetto ai margini ed ai profitti aziendali.

Stiamo guardando con molta prudenza al 2022 e anche se l'energia e l'entusiasmo non ci manca è nostro dovere lavorare con tanta lucidità quando impegno tenendo serrati i ranghi e unita la filiera!

Il prossimo anno sarà l'anno dove sarà richiesta sicuramente grande flessibilità e velocità di azione! Bussola verso il 2022!!!"



## CONSEGNATO IN MUNICIPIO IL PREMIO MARCHIGIANO DELL'ANNO 2021

E' stato consegnato oggi in municipio il premio Marchigiano dell'anno 2021 a Verona, riconoscimento che valorizza le personalità di spicco della società veronese con origini marchigiane. L'associazione Famiglia Marchigiana a Verona ha insignito quest'anno l'avvocato Riccardo Cinti per essersi contraddistinto nel foro

veronese come avvocato di spicco nell'ambito professionale e per rappresentare un esempio per le nuove generazioni.

Alla premiazione erano presenti gli assessori alle Manifestazioni Filippo Rando e al Decentramento Marco Padovani, la presidente dell'associazione Famiglia Marchigiana a Verona Bian-

ca Bosdari, la vice presidente Maria Cristina Ruscitto, l'avvocato Cinti e i membri del direttivo dell'associazione.

"La Famiglia Marchigiana è parte integrante della nostra comunità - ha detto Rando -. La vostra attività contribuisce alla crescita economica, sociale e culturale della nostra città".



amia  
ASSOCIAZIONE MUNICIPALITÀ ITALIANE

**Strade piazze monumenti quartieri  
PULITI. CON L'AIUTO DI TUTTI**

**LA CITTÀ  
CHE PORTIAMO  
NEL CUORE**

AMIAmoVERONA [www.amiaivr.it](http://www.amiaivr.it)

# IMPOSSIBILE TROVARE PERSONALE. LA DENUNCIA DI BOTTEGA

Non c'è azienda che non abbia difficoltà a reperire personale, in particolare per le mansioni manuali. Gli stipendi che si aggirano attorno ai 1200-1300 euro netti mensili vengono rifiutati, nemmeno presi in considerazione. C'è chi sostiene che i salari sono troppo bassi rispetto al reale costo della vita, chi afferma che sono troppo tassati ma la maggior parte sostiene che è colpa del reddito di cittadinanza. Si preferisce percepire quanto offerto dallo Stato senza muovere un dito ottenendo, poi, qualche altro introito grazie a dei brevi e non faticosi lavori in nero. Dapprima sono state le aziende agricole a soffrire questa difficoltà nel reperire mano d'opera, poi sono stati i ristoranti, le aziende di arredo urbano, i mobilifici.....ora il problema è globale e sta creando parecchi problemi. Ne sanno qualcosa da Bottega spa, una delle più conosciute aziende vinicole, presente in 148 paesi nel mondo, quasi una ventina di milioni di botti-



glie prodotte all'anno, cinque siti produttivi tra Veneto, Friuli e Toscana. "Quello di aver difficoltà a reperire personale", spiega Sandro Bottega, a capo dell'azienda di Bibano di Godega di Sant'Urbano, "rischia di mettere a repentaglio la ripresa di varie attività. Nel nostro settore i vendemmiatori sono introvabili per non parlare dei magazzinieri, imbottigliatori, potatori, per non parlare dei soffiatori del vetro per realizzare le

bottiglie a tiratura limitata, ma anche addetti alle pulizie. Parecchie figure specializzate e non, da inserire nel processo produttivo e gestionale, sono praticamente introvabili e all'orizzonte non vediamo nulla di buono. Offriamo stipendi attorno ai 1300 euro netti ma non basta. La gente preferisce rimanere a casa a percepire il reddito di cittadinanza o la Naspi, la disoccupazione. Alzarsi presto alla mattina e affrontare lavori

stancanti non è più nella mentalità della gente. Se a questo aggiungiamo", dice ancora Bottega, "che faticiamo anche a trovare addetti al marketing preparati, commerciali con visione a lungo termine, allora è ben comprensibile come sia difficile andare avanti in queste condizioni". Bottega spa negli ultimi mesi è riuscita ad assumere ben 41 nuovi dipendenti ma per 25 figure di un certo tipo, mulettisti, magazzinieri, autisti, in particolare è ancora al palo. L'azienda trevigiana chiuderà il 2021 con una crescita del 12% rispetto al 2019, del doppio rispetto al 2020. A giorni inaugurerà una nuova Terrazza Bar (dopo quella all'ippodromo di Bath in Gran Bretagna, del 39° piano del Bokan Hotel a Londra e del Savoia a Cortina) al rifugio Gorza ad Arabba mentre nell'arco dei prossimi tre anni darà vita a nuovi 70 Prosecco

Bar, le osterie veneziane di un tempo rivisitate e modernizzate dove bere un buon bicchiere di vino e mangiare un piatto caldo al bancone o al tavolo. Fin qui ci sono 32 prosecco Bar già operativi che vanno dalle Seychelles a Londra, da Dubai a Tokyo, da Seul a Birmingham, da Roma a Guernsey.

Giorgio Naccari



Alla presidente e fondatrice di Quid Impresa Sociale il riconoscimento assegnato dal Gruppo Giovani di Apindustria Confimi Verona. L'imprenditrice veronese è stata scelta come interprete dello spirito di crescita, sfida e ricerca di nuovi orizzonti

## AD ANNA FISCALE IL PREMIO VERONA GIOVANI 2021

È Anna Fiscale, presidente e fondatrice di Quid Impresa Sociale, la vincitrice del Premio Verona Giovani 2021. Il prestigioso riconoscimento, assegnato il 25 novembre dal Gruppo Giovani di Apindustria Confimi Verona, ha premiato l'imprenditrice veronese per essersi contraddistinta nel proprio campo professionale, interpretando al meglio lo spirito di crescita, sfida e ricerca di nuovi orizzonti.

«È per me un grande onore ricevere questo riconoscimento, che rafforza il nostro progetto in termini di impatto sociale, ambientale ed economico», commenta Anna Fiscale, che ha ricevuto un'opera realizzata dal maestro del ferro Marco Bonamini. «Il Premio Verona Giovani, e le tematiche di sostenibilità sulle quali ha posto l'accento in questo ultimo triennio, rappresenta per questa città il riconoscimento che le risorse, intese tanto come materie prime quanto di talento delle persone, possono essere gestite in maniera responsabile - prosegue l'imprenditrice -: una responsabilità imprenditoriale

che promuove un'economia innovativa che valorizza le fragilità, trasformandole in opportunità». Sono tante le realtà che stanno camminando in questo senso, rileva: «Sono davvero orgogliosa che Quid sia stata premiata. Più che un premio, è la conferma di ciò in cui crediamo. Crediamo nelle nuove possibilità, quelle di persone fragili che attraverso il lavoro costruiscono dignità e autonomia. Crediamo nel lavoro come occasione di riscatto e possibilità di cambiamento. Crediamo nelle seconde possibilità, quelle di tessuti avanzati che diventano creazioni belle e uniche. Crediamo nella bellezza. Nei gesti di chi disegna, cuce, progetta. Crediamo nell'etica, quella di chi ogni giorno ci sceglie e sostiene. Crediamo nel talento e nella forza femminile, nelle diversità che ci rendono unici. Crediamo sia possibile. Un'altra moda, un altro modo».

Laureata in Economia e Management a Verona, con specializzazione in Studi Internazionali alla Bocconi di Milano, ha fondato Quid nel 2013. Da questa impresa sociale ha preso forma il brand



di moda etica Progetto Quid, che - da tessuti di fine serie, stock invenduti o eccedenze di prima qualità donate da aziende tessili italiane e noti brand del mondo

della moda - realizza collezioni per negozi sia monomarca che multimarca ed e-commerce. Recuperare, creare, costruire: sono i verbi declinati da una realtà made in Italy che conta oggi 138 dipendenti, soprattutto donne (l'83% della forza lavoro) e persone con trascorsi di fragilità, inserite in percorsi di riscatto sociale. Per l'innovativo modello di business, Quid ha conquistato svariati riconoscimenti, tra cui il Green Carpet Responsible Disruption Fashion Award per l'idea di moda collaborativa e circolare. Nel 2020 il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha nominato Fiscale Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana "per lo spirito di iniziativa con cui ha lavorato sulle vulnerabilità e le differenze per trasformarle in valore aggiunto sociale ed economico". Nelle precedenti edizioni il riconoscimento dei giovani imprenditori di Apindustria Confimi è

stato attribuito a Marco Pasquotti (2020) direttore finanziario di Gizeta Calze Srl per il bilancio sostenibile; alla Start-up Ono Exponential Farming (2019) per l'attenzione alla sostenibilità declinata a strategia d'impresa; all'azienda Exor International (2018) per l'attenzione all'etica e alla tecnologia; all'Università degli Studi di Verona (2017) per la qualità dell'insegnamento; alla Ronda della carità (2016) per le attività a sostegno dei senza fissa dimora; all'imprenditore Christian Oddono (2014), ambasciatore con la sua impresa alimentare del made in Italy nel mondo. A Luigi Fresco, presidente e allenatore della Virtus Vecomp (2013); all'atleta e fondista paralimpica Francesca Porcellato (2012), al direttore d'orchestra Andrea Battistoni (2011), al regista Gaetano Morbioli (2010); nel 2009 ai ricercatori del laboratorio di ricerca sulle cellule staminali della sezione di Ematologia e Farmacologia del Policlinico di Borgo Roma e nel 2008 a Flavio Tosi, già sindaco di Verona.

# ROBERTO NEZZI: L'ARTE DI INSEGNARE A DISEGNARE LE EMOZIONI DELLA VITA

Roberto Nezzi è un famoso pittore veronese, che abbiamo intervistato dopo che siamo stati incuriositi nel leggere una sua "massima": credeva di essere un artista, poi ho guardato la Natura e mi sono scusato!"

**Come nasce l'ispirazione che si trasforma in dipinto?**

«Non esiste per me il colpo di fulmine, -inizia a raccontare Roberto Nezzi- ma una lenta decantazione di visioni e ragionamenti vari. Tutto nasce da qualsiasi qualunque cosa colpisca la mia fantasia, sia essa una luce che si posa su un oggetto, come un fatto di cronaca che dentro di me si trasforma nel momento esatto in cui ciò che mi ha colpito si trasforma in un'emozione pittorica.» **Quando ha scoperto la passione della pittura e come l'ha sviluppata?**

«Mi accompagna fin da giovanissimo la passione per la pittura, quando ricevetti in regalo la prima scatola di colori. Giocando con i colori ho compreso che attraverso loro avevo la possibilità di viaggiare in un mondo tutto mio, che solo io potevo inventare.» **Si ispira ad una scuola pittorica definita "nuova figurazione". Di cosa si tratta?**

«La Nuova Figurazione nasce negli anni '70-'80 in contrapposizione all'arte informale che in quel periodo dilagava. Un ritorno alla pittura figurativa rappresentata non attraverso modelli meramente realistici, ma esprimendo concetti che hanno una carica espressionistica e surreale. In quel periodo ero ispirato da grandi maestri come Bacon, Vespignani, Cremonini e tanti altri della stessa corrente, che hanno mi hanno formato.» **Da oltre 25 anni organizza corsi accademici. Cosa si aspetta di trasmettere ai suoi allievi?**

«Spero di lasciare l'entusiasmo per la pittura, l'amore per l'Arte e la consapevolezza che solo attraverso questi valori si arriva alla comprensione della vita, ricercan-

do dentro di noi in continuazione l'armonia. Io fornisco loro i mezzi per questo percorso, il resto spetta a loro con costanza, tenacia ed umiltà.» **In una recente intervista ha sostenuto che i suoi dipinti nascono dalle sensazioni.**

«Quando parlo di sensazioni mi riferisco a qualcosa che mi colpisce, non solo con la sua visione reale, ma soprattutto con quello che mi racconta dentro, facendomi emozionare.» **Come descriverebbe la sua arte?**

«Per me è vita; un modo di vivere, che mi accompagna in ogni istante della giornata.»

**Il colore preferito che la ispira maggiormente?**

«Il violetto, in tutte le sue sfumature fino al rosa. Ho scoperto in seguito che è considerato come il colore della spiritualità: se è così, lo sento ancora più mio.» **Qual è la cosa più difficile da trasportare su tela?** «È sicuramente quello che vogliamo dipingere. La nostra mente crea un soggetto e una situazione, ma quasi mai corrisponde a quello che poi si andrà a dipingere. Ci saranno correzioni, tagli, rimes-



colamenti ed inevitabilmente la mano seguirà quello che l'istinto creativo del momento mi suggerirà.»

**Quali sono le differenze sostanziali, secondo lei, tra fotografia e dipinto?**

«La fotografia riporta fedelmente ciò che cattura l'obiettivo, la pittura si concentra

di più sullo stato emozionale dell'artista, che lo porta a descrivere una ispirazione, partendo dal nulla. La percezione del creare con le proprie mani qualcosa di artistico è sicuramente molto lontana da uno scatto fotografico, anche se riconosco il valore dell'arte in alcune fotografie.» **La sua massima ispirazione artistica?**

«La figura umana. Credo che non esista in natura qualcosa di più meraviglioso.» **Come si diventa pittori?**

«È una scelta di vita. Si diventa pittori quando ciò che ci circonda non è sufficiente a soddisfare le nostre aspirazioni spirituali. Ci manca qualcosa ed allora quella assenza la colmiamo noi, attraverso la nostra sensibilità. Così nascono la pittura, la musica, la letteratura e le arti in generale.» **Cosa deve scattare dentro per accorgersi di avere talento?**

«Credo che il talento debba essere accompagnato dalla passione e la dedizione che accompagnano il nostro lavoro. Io non riesco a

riconoscerlo, ma so che per raggiungere qualunque risultato bisogna lavorare sodo.» **Roberto Nezzi nel privato?**

«Rispecchia quella di una persona normale, che ogni giorno deve fare i conti con la realtà. Ogni giorno immagino di svegliarmi in una dimensione che alimenti i miei sogni. Poi invece ricomincia la corsa ad ostacoli di ogni giorno.» **Dove possiamo ammirare i suoi dipinti?** «I miei lavori si trovano sparsi un po' dovunque. In realtà non ho mai voluto legarmi a qualche galleria d'arte per promuovere ciò che creo. Sono il gestore di me stesso, anche se magari non paga, mi permette però di essere libero. Con le gallerie finisce la libertà e diventa un lavoro imposto da altri, che non soppor-

to per natura. Però capita di farmi notare con parsimonia. Purtroppo, trovo che continuare a fare mostre qui a Verona e provincia, mostrando sempre gli stessi dipinti sia deludente, e sto vagliando proposte da "fuori le mura", che valuteremo.» **Come si stimola un giovane alla pittura?**

«I giovani si avvicinano all'arte in generale se diamo loro delle risposte chiare alle loro domande. Tanti testi di critici, anche famosi, sono troppo fumosi, per non dire incomprensibili, mentre credo si debba cominciare una relazione parlando semplici e diretti, che metta in relazione ciò che si vede con quanto si sente dentro.» **Salutiamoci con un consiglio da esperti: qual è il dettaglio più importante da notare in un quadro?** «Non sono i dettagli, ma l'insieme delle cose che guardandole ci fanno vibrare l'anima. Il colore, la pennellata, la composizione sono tutti elementi che, attraverso il loro contenuto, ci fanno apprezzare ciò che è bello e rende unica l'arte.»

Roberto Nezzi è nato a Zevio nel 1944 ed oggi vive a San Michele Extra. A Verona insegna tecniche pittoriche.

Gianfranco Iovino



# GIORGIO ESPEN, PIÙ CHE UN UOMO... UN FUMETTO!

Giorgio Espen è un noto artista veronese graphic designer, figlio d'arte, laureato all'Accademia di Belle Arti con una tesi sul celebre maestro fumettista e illustratore Milo Manara. Ha iniziato da subito a frequentare il mondo artistico scaligero, oltre che lavorare come Art Director e Graphic Designer in agenzie di comunicazione dove ha maturato importanti esperienze professionali. Lo abbiamo incontrato per conoscerlo meglio, e partiamo proprio col chiedergli della sua professione. **Professione fumettista. Ci racconta il suo lavoro?**

«Il mio vero mestiere è Graphic Designer per il numero uno dei parchi divertimento in Italia. La mia arte negli anni mi ha portato notorietà come artista e mi è fondamentale per esprimere e comunicare la mia passione verso il fumetto e l'illustrazione.»

**Come si diventa fumettista, e quali sono gli Studi da seguire?**

«Come disse il mio grande maestro Manara: fare il

fumettista oggi è complicato e sono in pochi quelli che ci riescono davvero. Io aggiungo che, mantenerlo per come una professione di vita è ancora più dura e difficile. Ho una formazione artistica liceale ed di accademia d'arte, ma è fin da quando avevo 10 anni che ho sempre disegnato tantissimo, per cui credo che sia innata la spinta. Come scuola da cui ho appreso stile e suggerimenti ci sono i vari maestri del fumetto, che mi hanno insegnato a leggere ed osservare molto, oltre che documentarsi sull'enorme finestra di Internet.»

**Le sue ispirazioni grafiche nascono da spunti di storie reali o personaggi della sua fantasia?**

«Sono fortunatamente illustratore ed anche fumettista e in questa seconda specialità mi suddivido ulteriormente in disegnatore di mascotte simpatiche, quindi personaggi ironici e fumetto più serio, ispirato a personaggi reali, come modelle utilizzate



per delle storie a fumetti dove mi servivano le pose

particolari che attingo da persone reali soprattutto il viso, ma il resto è opera della mia fantasia creativa.»

**Cosa le piace disegnare più di ogni altra cosa, e perché?**

«Qualunque cosa, anche se adoro realizzare le copertine di riviste a tema, come ad esempio "Pantheon Magazine" di Verona, dove realizzo da oltre un anno meravigliose illustrazioni di eventi veronesi.»

**C'è molta traccia di Verona nei suoi lavori?**

«Ho realizzato un libro su Verona illustrata, che si trova in libreria o sugli store: "VERONA E LE SUE BELLEZZE" che raccoglie oltre 45 illustrazioni e 2 storie complete, sempre a fumetti, su Verona.»

**Un sogno nel cassetto?**

«Tanti sogni. Come fare copertine per altre riviste e sbizzarrirmi in tanti altri settori. Senza dimenticare di citare il desiderio di poter realizzare un cartone animato o videoclip per una band musicale.»

**Mentre disegna cosa le fa più compagnia: musica, silenzio, pensieri sparsi o**

**cos'altro e perché?**

«Disegno sempre con cuffie in testa per farmi accompagnare dalla musica. Mi serve per rilassarmi, oltre che diventare spunto quando capita di realizzare copertine per brani che mi commissionano, o realizzo per passione, come accaduto tempo fa per il cantante amico Claudio Bastoni o la nota speaker-Dj Lady Helen.»

**Dove possiamo seguire lei e i suoi lavori?**

«I miei lavori si possono trovare sul sito <https://www.neurone.es/> oltre che sui canali Social come Instagram o il nuovo canale Youtube dove potete assistere anche ad alcune fasi di disegno dalla matita alla china fino al colore digitale.»

Oggi Espen vive e disegna nella provincia di Verona, realizza illustrazioni, personaggi e racconti che pubblica sul proprio sito, dove troviamo il divertente e personale slogan: "SE TI CONNETTI, ESPENFUMETTI" per entrare a contatto con la sua inimitabile e geniale arte.

Gianfranco Iovino



# ATLAS WORLD: IL PROGETTO ETICO NATO A BUDAPEST DA MANO VERONESE

La creazione di una comunità di leader capaci di contribuire azioni e progetti volti allo sviluppo di una società migliore. Un cambiamento possibile grazie alla condivisione di idee e valori comuni tra persone, orientandoci sui tre pilastri (E.S.C.) che vogliamo consolidare nelle aziende: Etica, Sostenibilità e Creatività.

Questo l'obiettivo principale di Atlas World, un progetto no-profit creato dall'imprenditore veronese Alessandro Farina, residente a Budapest da ormai 30 anni, operando con successo nel settore dei servizi all'impresa con ITL Group, società che con-

mero successo e l'importanza del lascito per le generazioni future.

2. La Sostenibilità, l'aspetto che riconosciamo ogni giorno di maggior importanza, forse il vero punto di una nuova partenza. Prendersi cura del benessere delle persone e delle risorse naturali pensando al futuro che ci attende.

3. La Creatività, la soft skill che ha ritrovato maggiore visibilità nel nuovo millennio, la scintilla delle nuove idee, una ventata di freschezza, poiché dietro ogni cambiamento e innovazione c'è sempre la creatività.

Questi sono i valori che hanno



ta oggi 75 professionisti.

È possibile aderire a questa comunità firmando il Manifesto, ove è racchiuso il messaggio di Atlas World. A far da protagonisti sono certamente i tre valori che i nostri leader devono abbracciare e diffondere nelle loro aziende per educare la nostra generazione e portare un beneficio alla società in cui viviamo. 1. L'Etica, che segna ogni nostro passo ed azione, una ridefinizione del concetto di profitto ove si riconosce la differenza tra il

portato alla nascita dell'Atlas World, con il quale si intende mettere a stretto contatto leader con la stessa visione del futuro. Generare un cambiamento e lasciare un'orma positiva del proprio passaggio per le generazioni a venire.

L'impatto generato dalla forza di una comunità, che amiamo definire "Eroi", riesce ad avere un effetto domino per generare il cambiamento.

Due progetti sono già stati lanciati nell'ultimo periodo a so-

stegno di questa iniziativa. Il primo progetto è stato l'Atlas Award. Un riconoscimento, creato dall'artista Marco Veronese, per l'imprenditore giudicato meritevole di aver rappresentato al meglio i valori sopra elencati. La prima edizione ha visto come vincitrice la Dr.ssa Gabriella Ruff, fondatrice di una brillante azienda che opera nel settore delle risorse umane,

premiata in serata di gala durante l'ormai noto evento annuale Budapest Business Party. Il secondo progetto è stato "Fear is the mind-killer", un progetto di comunicazione online volto a raccogliere storie e testimonianze positive di imprenditori che hanno saputo superare o gestire le difficoltà economiche durante la pandemia, tenendo sempre un focus

sulle loro risorse umane, prendendo coscienza che in certi momenti, l'azienda deve anche essere rifugio, speranza e guida per i propri dipendenti e collaboratori.

Tutto questo, e molto altro ancora, uniti sotto il logo di Atlas World, un progetto nato da persone di buona volontà, con innanzi una strada tutta da scoprire e costruire...



L'Accademico Pontificio: "A Verona, ho trascorso e trascorro anche sei mesi all'anno. Le mie opere, nelle varie piazze del mondo, sono nate qui."

## ERNESTO LAMAGNA: "ROMANO" CON L'ANIMO VERONESE: DA OLTRE QUARANT'ANNI FONDE LE SUE OPERE IN CITTÀ

**Ernesto Lamagna – Accademico Pontificio dei Virtuosi al Pantheon – è nato a Napoli, vive a Roma ma la sua vita artistica è fortemente legata a Verona, città dove trascorre anche sei mesi all'anno tra fonderie artistiche e vetrerie, eccellenze del territorio che hanno accolto, nel corso del Novecento, artisti di caratura nazionale e internazionale. Di recente, con la curatela di Vittorio Sgarbi, ha esposto a Sutri in un confronto con le opere di Tiziano, Francis Bacon e altri protagonisti della Storia dell'Arte nonché al progetto Museo della Follia. Le sue sculture si trovano in piazze e musei del mondo: dalla Valle dei Templi di Agrigento, a Bari e Roma fino a Texas, Canada, Argentina e Australia. È dello scorso anno la prestigiosa urna realizzata per la Chiesa del Gesù di Roma contenente le reliquie di Sant'Ignazio, fondatore dei Gesuiti.**

**Lo incontriamo per parlare della sua attività di scultore e pittore, occasione per la quale estendiamo l'argomento al concetto universale di "Bellezza" a pochi giorni dall'inaugurazione della sua installazione "Herat Ora Nona" presso Palazzo Barbieri e, di recente, esposta anche al Mart di Trento e**

**Rovereto.**

«Credo che tutti gli artisti in maniera più o meno cosciente, con maggiore o minore intensità, tendano al Bello. La Bellezza è equilibrio di forme, di colori o – nel caso dei musicisti – equilibrio di suoni. Ritengo che oggi si abusi del termine "artista" e per questo motivo ai giovani raccomando sempre di cercare la professionalità. Sarà poi il tempo a decidere chi è "artista" e chi non lo è... in un percorso per il raggiungimento della "bellezza assoluta", quella che riesce a toccare le corde dell'anima.»

**In un orizzonte culturale che oggi sembra dare poco spazio all'arte, il settore della scultura in bronzo – per i suoi costi di realizzo – appare ancora più inaccessibile per coloro che vogliono avvicinarsi a questa antica e nobile forma d'arte. Eppure Verona ha, ancora oggi, alcune tra le più significative fonderie artistiche al mondo.**

«Verona, fino a poco tempo fa, era una delle città con il maggior numero di fonderie artistiche. Nel silenzio più assoluto da qui sono passati alcuni tra i più grandi scultori del Novecento italiano e internazionale anche se la città non sa di avere questo patrimonio, oggi a ri-

schio per una politica distante dalle necessità degli artisti e degli operatori del settore. Un contraccolpo che priverebbe Verona di un primato e vanto internazionale, conquistato attraverso la formazione specifica degli operai, cresciuti e istruiti nella finalizzazione delle opere d'arte. Ho iniziato a lavorare a Verona oltre quarant'anni fa con operai che all'epoca avevano 16 anni e ora stanno andando in pensione. Tutto ciò che gravita intorno all'attività delle fonderie è patrimonio culturale: dalla presenza degli artisti a quella degli addetti. Non c'è oggi quel ricambio generazionale – né artistico né tecnico-manuale – necessario a confermare il consolidamento di questa antica tradizione.»

**Il mondo del bronzo è occasione per addentrarci nelle tematiche intense dell'Opera di Lamagna, un percorso che nasce attraverso un profondo sentimento legato alla Spiritualità, dalla quale l'artista trae ispirazione per la moralità mistica dei suoi "personaggi".**

**Altrettanto vi è un profondo e concreto Laicismo a idealizzazione di un'Universalità pur sempre tendente all'Assoluto.**

«Incontrai Giovanni Paolo II quando ero giovanissimo membro della Pontificia Accademia dei Virtuosi al Pantheon: prima di essere Pontefice egli era Uomo di grande spessore e umanità che mi trasmise la profondità dei sentimenti e la necessità di accogliere ciò che l'Uomo è. Tutto questo l'ho riflettuto nella mia arte.»

È così che il tema "Sacro" acquisisce un valore permeante nella sua opera. Sculture che riflettono temi universali sintetizzati nella figura di Cristo – "Uomo per eccellenza" – capace di accogliere tutte le variazioni che l'Universo offre.

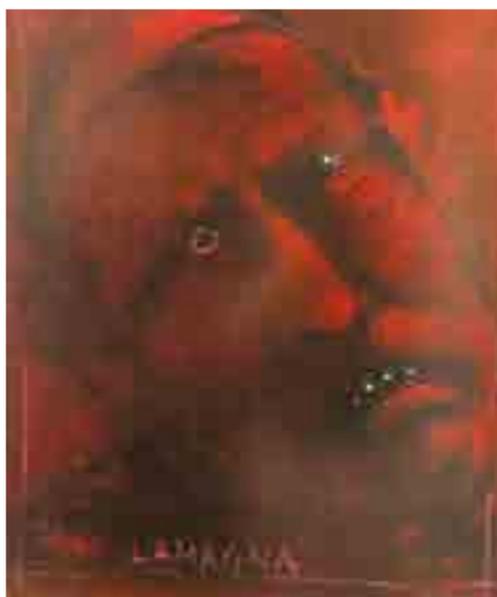
«Amo la figura del Cristo, l'ho sempre amata fin da



giovane. Mi piace la sua Umanità, l'idea di un Cristo che ha paura della sofferenza e chiede al Padre di allontanare da lui il dolore. Così il "Figlio di Dio"

– che si è fatto "Uomo" in un atto di amore – accetta di farsi carico di tutte le miserie umane con l'intento di capirle e assolverle, immedesimandosi in esse, in quanto egli stesso le ha vissute e ne è stato vittima. Su questo tema ho realizzato *Miserere*: allestimento che prevedeva un grande Cristo e, attorno a Lui, una serie di "miserie" umane: dall'Inferno al Transessuale. Questo progetto generò molte polemiche in quanto non ne fu compreso il significato. Io stesso mi identificai, in prima persona, in ognuna delle situazioni rappresentate: ogni scultura portava la maschera del mio volto, pertanto l'intento non era quello di salire in cattedra e di giudicare ma di immedesimarmi in una situazione di "disagio" della quale solo il Cristo – a differenza della Società – può farsi carico e comprendere. La mostra, che speravo potesse svolgersi a Verona, è stata poi allestita presso la sede del Parlamento Europeo di Bruxelles col titolo *De Humanitate*.»

**La spiritualità di Lamagna lo porta anche in Afghanistan dove – invitato dal Ministero degli Esteri – tenne un corso di pittura per i giovani dell'Universi-**



tà di Herat. Nacque “Herat Ora Nona”...

«Herat Ora Nona nasce da una forte esperienza in Afghanistan, luogo di costrizioni dove non vi sono stimoli che parlino di arte ai giovani.

Durante il corso lasciai i ragazzi e le ragazze liberi di esprimersi, senza copiare calchi o immagini come erano stati abituati. Il risultato fu sorprendente: capirono che l'Arte è libertà di pensiero.

Le loro opere furono portate a Roma ed esposte al Ministero degli Esteri. Poco dopo nacque la mia installazione: un Cristo attorniato da manichini in ferro ricoperti dal burqa che sintetizzano l'idea del Golgota. Un Cristo dilaniato, privo di braccia, con ai piedi le pie donne: un Cristo che perdona superando il dolore e gli ostacoli religiosi.»

**Nella scultura Lamagna racconta sofferenza e disagio, aspetti oscuri dell'animo umano nel quale egli stesso si immedesima come a identificarsi in ognuno dei suoi soggetti: Transex, Vecchio Acrobata Pazzo, Minor Taurus ...**

«Nelle mie sculture – attraverso la presenza di una maschera indossata, tenuta sulla testa, in mano o a terra e che raffigura il

mio volto – rifletto il pensiero della maschera di Pirandello.

Un uomo che è sintesi di tanti aspetti, di innumerevoli sfaccettature e non è mai solo “uno”.»

**Poi l'amore per la poesia, sentimento che lo trascina a raccontare l'Uomo attraverso le grandi parole della letteratura mondiale tra cui le sculture Ed è subito sera e Verrà la morte e avrà i tuoi occhi.**

«Ed è subito sera rappresenta una giovane ragazza dai seni ancora acerbi in piedi su una tartaruga, un animale lento che tiene in mano un melograno, simbolo di passione, abbondanza e fertilità ma che sul retro tiene un teschio, a indicare il tempo che passa: un omaggio a Salvatore Quasimodo che traduce in bronzo uno dei capolavori della poesia italiana. Verrà la morte e avrà i tuoi occhi racconta con intensità e senza idealizzazione l'altrettanta forza dei versi di Cesare Pavese.»

**L'umanità raccontata da Lamagna è anche quella del forte legame con la madre e del desiderio – con le sue opere – di scardinare certe logiche di potere come emerge in Ecce Mater Dulcissima, in Minor**

**Taurus, in Vecchio Acrobata Pazzo e in Sogno di Potere.**

«Ecce Mater Dulcissima è una declinazione al femminile di Ecce Homo. La realizzai per i 25 anni di Pontificato di Giovanni Paolo II in occasione del quale il Vaticano mi invitò a partecipare a una mostra presso il Pantheon. Erano coinvolti 25 artisti tra cui Picasso, Manzù, Carrà. Il tema era quello di Maria, alla quale non avevo mai dedicato una scultura. Era mancata da poco mia madre: pensai pertanto di concepire una “Maria” a sua immagine. Una donna che aveva vissuto gli ultimi anni sulla sedia a rotelle: una sorta di Madonna in un “trono” di costrizioni e sofferenza così intensa e terrena da apparire allo stesso modo di quel Cristo fattosi Uomo che è al centro della mia ricerca.

Ai piedi della scultura vi è un melograno spaccato che rappresenta il momento in cui il frutto è nella sua fase di maturità massima, quella nella quale offre migliaia di semi nuovi, ma... spaccandosi è come se morisse. Anche qui torna la maschera: metà è il mio volto e metà è un teschio.

La morte di mia madre è stata anche una parte di morte mia. In Minor Taurus – piccolo toro – rappresento una donna dai fianchi morbidi che porta sulle spalle un “piccolo uomo” che a sua volta si maschera con il teschio di un toro. La scultura racconta di “piccoli uomini” che aspirano a farsi grandi sulle spalle di grandi donne, mascherandosi per cercare di apparire come non sono. Una scultura allegorica, che non dimentica l'aspetto delle debolezze e delle miserie umane. Di potere, possesso e morbosità che portano alla follia parlo anche in Sogno di potere e in Vecchio acrobata pazzo. Le mie opere nascono per cercare di capire l'umanità e il mistero della vita.»

**Ernesto Lamagna ha sicuramente legato la sua vita al bronzo ma non solo...**

«Ho sempre dipinto in quanto il disegno è alla base di una buona scultura. Non sono solo schizzi e appunti per le mie sculture ma anche grandi opere su tela come Camargue: il vento folle della libertà, realizzata a Verona e presentata a Fiera Cavalli nel 2017 e La bambina e la sua Pigotta nata anch'essa in città e che presentai con l'Unicef alla Biblioteca Civica di Verona. Come diceva Marino Marini “io disegno co-



lorato”: anche nelle mie opere il colore riflette l'importanza del sentimento e del valore allegorico. Compenso con il colore la bidimensionalità della tela per dare la stessa forza graffiante del bronzo e della materia in generale. Oltre al bronzo ho lavorato pietra, resina e vetro. A Verona ho realizzato grandi vetrate tra cui una di 240 metri quadrati. Oltre alle fonderie artistiche, infatti, la città ha eccellenze anche in campo del vetro – come la vetreria artistica Poli – che dan-

no valore internazionale alla città.»

**Infine uno spunto di rinascita dopo due anni di emergenza sanitaria...**

«Sono convinto che mai come in questo momento di difficoltà la nostra società abbia bisogno di Bellezza e di Cultura per poter rinascere. Solo così potremo ritrovare l'Umanità che ci contraddistingue: d'altra parte Bellezza e Cultura sono l'unico strumento per ritornare a essere un grande Paese.»

**Federico Martinelli**



# SPORT HELLAS

## SAMPDORIA - HELLAS VERONA

Si è interrotta la striscia di risultati utili consecutivi del Verona di Igor Tudor, che si è dovuto arrendere di fronte alla Sampdoria di Roberto D'Aversa. Dopo infatti esser stata una delle squa-

dre ad aver collezionato più punti nell'ultimo mese, i gialloblù hanno perso per 3-1 in casa dei blucerchiati. Il mister ha deciso di schierare l'ormai ben rodato 3421 con Montipò tra i pali, Dawidowicz, Casale e Ceccherini in difesa, Faraoni e Lazovic sugli esterni, Ilic e Tameze (autore del gol decisivo nella sfida contro

l'Empoli) in mezzo al campo e Caprari e Barak dietro all'unica punta Simeone. La partita inizia bene per l'Hellas che riesce a rendersi spesso pericoloso, riuscendo a passare in vantaggio al 37' ancora una volta con Adrien Tameze, grazie ad un calcio di destro da fuori area deviato all'ultimo da Yoshida. La



a cura di  
**GIOVANNI TIBERTI**

Ekdal, su assist di Candreva, portano il risultato sul 2-1. La partita si complica per i gialloblù che ora sono sotto: provano a trovare i gol con Faraoni e Caprari, ma niente da fare. Allo scadere i blucerchiati chiudono definitivamente i giochi e con Murru si portano sul 3-1, a seguito di una buona ripartenza.

Sampdoria però reagisce e al 45' sfiora il gol con un tiro di Caputo, respinto da Montipò. Nel secondo tempo parte meglio la squadra di casa, che trova il pareggio al 51' con un destro al volo di Candreva che buca il portiere. Con questo gol Candreva conferma la stagione strepitosa da lui fin qui giocata: è il centrocampista ad aver segnato più gol (6) di più di tutta la Serie A. L'Hellas prova a ripassare in vantaggio prima con Simeone e poi con Ilic, ma non concretizza. I padroni di casa si dimostrano invece più efficaci e al 77' con un colpo di testa di

Nonostante la sconfitta, in una partita che si poteva tranquillamente vincere, i gialloblù rimangono in decima posizione in classifica, a quota 19 punti. La gestione di Tudor rimane senza dubbio positiva: l'Hellas è una squadra che diverte, che si diverte ed è uno dei migliori attacchi della Serie A (il migliore per gol fatti nel primo tempo). Un reparto da aggiustare è invece la difesa: fin qui 25 sono i gol subiti in 14 partite, assolutamente troppi, ma Tudor avrà il tempo per lavorarci su.



## I GIOVANI ATLETI DELLA PALLANUOTO RARI NANTES RICEVUTI IN COMUNE DAL SINDACO SBOARINA E DALL'ASSESSORE RANDO

Una realtà della pallanuoto locale che da 15 anni opera nel territorio formando giovani atleti dai 6 ai 17 anni e infondendo loro passione e valori da mettere in pratica anche nella vita di tutti i giorni. Il sindaco Federico Sboarina e l'assessore allo Sport Filippo Rando hanno accolto questo pomeriggio in Sala Arazzi una rappresentanza di giovani atleti della Rari Nantes Verona.

Ad accompagnare i pallanuotisti, il presidente Claudio Caorsi, che ha illustrato come il grande lavoro fatto con i ragazzi, soprattutto durante il difficile periodo pandemico, sia ampiamente corrisposto dai risultati nelle varie competizioni. La stagione agonistica infatti, dopo essere iniziata con un'esperienza di due settimane in Grecia nell'ottobre scorso, ha visto la Rari Nantes Verona scrivere il proprio nome nell'albo di importanti tornei.

La squadra U16 ha preso parte al "1° Trofeo Città di Bolzano", classificandosi al primo posto, mentre gli U14 hanno partecipato al prestigioso torneo "Calcaterra Challenge 2021" a Pescara, classificandosi secondi su sedici squadre provenienti da

tutta Italia. "Sono molti i motivi che mi rendono felice di potervi incontrare - ha sottolineato il sindaco Sboarina -. Durante questi anni di pandemia è stato difficile per tutti fare sport, e un plauso va a chi ha permesso ai ragazzi di continuare a divertirsi svolgendo attività sportiva. La Rari Nantes rappresenta Verona quando esce dai confini cittadini per gare e competizioni, ciò è senza dubbio motivo di orgoglio ma anche una responsabilità, che sprona gli atleti a dare il meglio di sé. E' bello raggiungere importanti risultati, tanto più se lo si fa praticando uno sport che piace e per il quale si è disposti a fare sacrifici. Voi ne siete l'esempio".

"Vedere i ragazzi tornare a fare

sport, mi rende felice - ha affermato l'assessore Rando -. Gli importanti risultati raggiunti sono frutto del vostro impegno, determinazione e passione, ma non dimentichiamo il ruolo fondamentale che svolgono le famiglie, e i sacrifici che i genitori fanno per dare ai loro figli opportunità di crescita e successo".

"Visto il periodo, seguendo tutte le precauzioni, con non poche difficoltà siamo riusciti a fare anche delle esperienze all'estero - ha detto il presidente Caorsi -. Nonostante non siamo una società blasonata, abbiamo dei ragazzi che meritano il riconoscimento per gli importanti traguardi raggiunti. Ringrazio l'Amministrazione Comunale perché ci è sempre vicina".



### AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE  
ORGANI DI TRASMISSIONE  
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854

agenziabona@gmail.com



ZIMM

MOTOVARIO

tellure Rôta

## A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto

### ALLA FELTRINELLI IL NUOVO LIBRO DI DANIELE ZIVI IN BOSCO

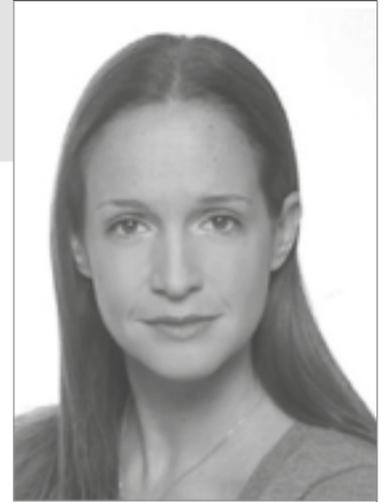
Il 10 novembre alla Libreria La Feltrinelli di Verona è stata presentata la nuova opera *In bosco* dello scrittore ed esperto naturalista Daniele Zivi. Lasciata alle spalle la pandemia, l'autore riprende il suo cammino



interiore tornando nei boschi, certo che le domande sulla propria esistenza trovino autentiche risposte nella Natura. Le ferite della catastrofe Vaia, avvenute qualche anno fa nell'altopiano di Asiago, che sono segni dell'anima, guariscono man mano che impariamo a riconoscere le meraviglie della Madre Terra, in cui abitano creature

meravigliose come il Lupo, che inspiegabilmente l'uomo vuole sterminare. C'è la possibilità di una pacifica convivenza fra il grande predatore e l'uomo, anche perché negli ultimi 150 anni non abbiamo notizia di attacchi all'uomo, suggerisce l'autore, sperando che non siano parole al vento.

Chiara Tosi



meravigliose come il Lupo, che inspiegabilmente l'uomo vuole sterminare. C'è la possibilità di una pacifica convivenza fra il grande predatore e l'uomo, anche perché negli ultimi 150 anni non abbiamo notizia di attacchi all'uomo, suggerisce l'autore, sperando che non siano parole al vento.



## MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACHELLA Key Studio, comunicazione strategica

### UMANIZZARE L'ESPERIENZA DIGITALE

Nel contesto odierno, dove il digitale regna sovrano e le interazioni tra persone sono sempre più ridotte, risulta fondamentale il contributo del design per la progettazione di esperienze digitali "umane". L'approccio umano-centrico nell'ambito del design e dell'ergonomia offre un'interessante chiave di lettura per affrontare l'attuale dibattito che vede al centro dell'evoluzione digitale il suo rapporto con le persone e l'impatto che può avere sulle loro vite. Le soluzioni digitali dovrebbero, infatti, valorizzare l'unicità delle persone, integrarsi perfettamente nella loro vita e amplificare gli aspetti positivi della natura umana.

Per farlo, serve una progettazione basata sulla comprensione dell'utente e delle peculiarità comportamentali che guidano le

sue azioni. Ma per capire meglio cosa si intende per un'esperienza digitale "umana", ecco i capisaldi che rendono un'esperienza tale:

#### PERSONALE

La prima caratteristica fondamentale che rende una tecnologia digitale "umana" è l'esperienza personale che fornisce all'utente. Oggi, le esperienze digitali offrono soluzioni "personalizzate", modulate sulle esigenze di gruppi di individui con interessi in comune, ma solo alcune di

esse possono essere considerate anche "personali". Un'esperienza "personalizzata" implica un'azione esterna all'utente: qualcosa o qualcuno modifica l'esperienza in funzione delle caratteristiche della persona. Un'esperienza "personale", invece, indica un attributo più intimo, intrinsecamente legato all'individuo che sta vivendo l'esperienza; infatti, questo attributo può essere definito da nessun altro se non dalla persona stessa. L'accezione "persona-

le" dell'esperienza introduce, quindi, un requisito di unicità e protagonismo dell'utente, perché ogni persona percepisce l'esperienza digitale in modo diverso dagli altri.

#### TRASPARENTE

In un'esperienza digitale più "umana" gli utenti sono invitati a riappropriarsi del valore creato dalla condivisione dei propri dati. Questo si differenzia dalla realtà odierna, in cui spesso non ci è chiaro come poche, grandi compagnie tecnologiche siano riuscite

ad appropriarsi di alcuni nostri dati, pur senza averli forniti attivamente. Basti pensare a Google o Facebook, che ogni giorno raccolgono e archiviano un'incredibile quantità di informazioni sui propri utenti, senza che loro lo sappiano. La giustificazione, e attenuante, riportata da questi giganti tecnologici è che in cambio ci offrono esperienze sempre più predittive e attente ai nostri gusti. Però la questione non risiede nel dato di per sé, ma



nella mancanza di trasparenza nella raccolta. Per questo motivo, un'esperienza digitale più "umana" dovrebbe permettere alle persone di essere coinvolte in modo trasparente e soprattutto comprensibile nel processo di raccolta dati: ciascuno deve essere coinvolto in modo che possa decidere di condividere i propri dati, dopo aver capito chiaramente come questi vengono raccolti, quando vengono raccolti e soprattutto per produrre quale beneficio.

Il design può dunque contribuire alla progettazione di esperienze tecnologiche più personali, trasparenti e riconoscibili, così che esse possano apportare un reale valore per il singolo individuo.

Michele Tacchella  
michele@key-studio.it



# LEGGENDO & SCRIVENDO

## CON ERNA CORSI

a cura di  
**GIANFRANCO IOVINO**

### VERONESI PER SEMPRE: 20 AUTORI PER RACCONTARE LA CITTÀ DELL'AMORE

“Veronesi per sempre - Viaggio emozionale nel cuore di Verona” è un’antologia di racconti, pubblicata da Edizioni della Sera, e curata dalla scrittrice veronese Erna Corsi, che prova a descrivere il vero “spirito” della città dell’amore. Il lettore attraverso il susseguirsi delle storie viene condotto per mano fra vie e piazze veronesi, intrufolandosi tra le storie dei protagonisti che si sviluppano e alternano fra un ipotetico “oggi” e un “passato” che si rispecchia nel presente.

Abbiamo contattato alcuni autori della raccolta per farci introdurre meglio alla lettura, partendo da Paola Lorenzetti, laureata in pedagogia ed insegnante presso la scuola primaria. Il suo racconto dal titolo “ALBUM”, descrive lo stato d’animo della protagonista, che nel momento in cui viene a mancare la madre, torna nella casa dei genitori e, mentre rimette ordine su uno scaffale, le cadono delle fotografie di famiglia che la riportano alla memoria i tanti momenti belli della sua vita. **Cosa ha rappresentato per lei far parte di questo progetto letterario?**

«Un’occasione inaspettata con cui poter fare una delle cose che più amo: scrivere. A me piace moltissimo narrare, e quando Erna Corsi mi ha proposto di partecipare con un mio racconto, dopo un iniziale tentennamento mi sono avventurata in questa esperienza bellissima. È stata un’occasione per calarmi nel mio passato, recuperare tanti ricordi che credevo perduti, ridurli in briciole e inserirli in un racconto di fantasia. Quando poi, ho letto gli splendidi racconti degli altri autori, mi sono resa conto di quanto fossi stata fortunata, perché essere chiamate a far parte di questo gruppo così importante

mi lusinga.»

Paola Lorenzini, nata a Verona nel quartiere di San Bernardino, oggi vive a San Massimo di Verona.

**Barbara Salazer**, veronese di Montorio, e l’autrice di “LA CITTÀ DELL’AMORE”, una storia che parla di un amore possibile ma difficile, interpretato da due ragazzi non proprio comuni; una Giulietta e un Romeo moderni, con una vita complicata alle spalle, che però credono nella speranza.



Il linguaggio è scarno, ma la poesia viene ben nascosta nei dettagli. Affronta i temi della disabilità e di una città che fa ancora poco per diventare inclusiva. «Scrivo da tanto -racconta con entusiasmo Barbara- e mi sono tolta qualche soddisfazione nel tempo, ma partecipare ad un progetto sulla città che amo è stato un onore, ma anche una responsabilità, come se stessi restituendo a Verona un po’ della gioia che mi ha dato da sempre.» **Eva Serena Pavan** ha scritto “QUELLO CHE RESTA” che si articola su 4 scene distribuite su diversi secoli di storia, ma tutte ambientate in Arena, “ombelico” della città, luogo da sempre accentratore di emozioni viscerali, dove paura, rabbia, stupore, desiderio di sopravvivenza e riscatto si

alternano e si fondono. Quattro le donne protagoniste, diverse per età, storia e cultura, che all’interno dell’anfiteatro vivranno un momento forte della propria vita. Le emozioni e i desideri si depositano nella pietra, come fossili, e si tramandano alle donne venute dopo di loro, come testimone di un incarico tramandato e da portare a compimento. «Pubblico soprattutto libri per ragazzi, -confida l’autrice- e l’aver partecipato all’antolo-

gia è stata un’occasione per esplorare una stesura diversa, che mi ha portato a studiare momenti storici affascinanti che appartengono alla storia di Verona.»

**Giovanna Righetti** ha contribuito all’antologia con “TE LO PROMETTO, SANTA LUCIA”, che fotografa la Valpolicella di metà’anni ‘60, nelle caratteristiche del paesaggio, delle tradizioni culinarie e dei riti rurali, per narrare l’attesa di Santa Lucia nella magica leggenda, le filastrocche dialettali e le aspettative speranzose per tutti, eccetto Lino, che per il suo maldestro comportamento vedrà complicarsi la vita. **Abbiamo chiesto a Giovanna**



**cosa ha rappresentato partecipare al progetto.**

«Un’inaspettata è gradita sorpresa, perché mai avrei pensato che un mio scritto finisse in un libro. La possibilità di poter intessere relazioni con autori

qualificati ha stimolato la mia motivazione a continuare a scrivere.»

**Lara Berardo** è nata a Legnago ed ha collezionato tanti ricordi ed esperienze nei viaggi intrapresi per il mondo con solo uno zaino sulle spalle. Il suo racconto “L’APPUNTAMENTO”, ha San Zeno come sfondo per la storia d’amore tra Laura e Stefano, con i loro cari ricordi.

«È stato un onore prendere parte all’antologia. -ci confida l’autrice- Ho accettato con

colte dalle persone che ci lavorano all’interno durante la stagione lirica.»

**Cinzia Inguanta**, fiorentina di nascita, ma veronese di adozione, con “MILANO-VERONA SOLO ANDATA” ha raccontato il viaggio in treno del suo protagonista di ritorno nella propria città, ed ha avuto, come lei stesso confidato: «l’opportunità di approfondire una visione più ampia e introspettiva della città in cui vivo e i suoi abitanti che la animano e la rendono affascinante.» In conclusione lasciamo spazio alla curatrice del progetto, Erna Corsi, a cui chiediamo **come nasce “VERONESI PER SEMPRE”?**

«È una antologia che fa parte della collana “Antologica” di Edizioni della Sera, in cui ogni volume presenta una diversa zona d’Italia, attraverso le parole di chi le vive. Mi è stato chiesto dall’editore di curare quella inerente la mia città, ed ho accettato con grande entusiasmo.»

**È stato difficile raggiungere il risultato finale?**

«Un progetto faticoso, ma elettrizzante. Ho selezionato



entusiasmo perché credo nel mezzo di diffusione della scrittura: strumento fondamentale per raggiungere le persone e lasciare loro qualcosa di prezioso.»

**Giacomo Bastianello**, nato e tutt’ora residente a Montorio, è l’autore di “PIAZZATO DI SCENA”.

«Ho partecipato per scommessa; la scommessa di voler far rivivere un monumento imperioso come l’Arena attraverso piccole storie rac-

autori in diversi ambiti, coinvolgendone di affermati ed emergenti. Ne è nato un caleidoscopio di emozioni, che raccontano l’anima dei veronesi. Per me è stato sorprendente incontrare e confrontarmi con il punto di vista di ognuno di loro per riscoprire luoghi nascosti, tradizioni dimenticate e antichi modi di dire, da non dimenticare mai.»

**VERONESI PER SEMPRE - AA.VV.** - Edizioni Della Sera - Pag. 180 - €. 12

## LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di “Leggendo & Scrivendo” è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la “cultura di casa nostra” ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all’indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

# L'INVERNO IN TAVOLA: VINI ROSSI E SALUMI

L'inverno con le sue fredde temperature porta a prediligere in tavola i salumi del territorio abbinati con vini rossi locali.

L'Italia conta nel suo patrimonio norcino un'importante quantità di salumi legati a tradizioni regionali dall'origine spesso antica. Buona parte della produzione norcina tipica ha ottenuto nel corso degli ultimi decenni il riconoscimento Igp o Dop che ne valorizza la qualità e l'unicità.

I vini rossi ottenuti da vitigni internazionali, come il pinot nero, il merlot, e autoctoni, di cui il nostro Paese è ricco, aiutano a contrastare la sapidità e la speziatura dell'affettato con la loro struttura e la morbidezza.

Un ideale percorso attraverso diverse produzioni regionali di salumi da abbinare ai diversi vini rossi può iniziare dalla Valle d'Aosta, nota per la Mocetta, un salume particolarmente sapido e aroma-

tico ottenuto da una coscia di camoscio o di bovino, da abbinare con un Fumin, ottenuto dall'omonimo tipico vitigno valdostano con profumi intensi e persistenti di frutti rossi. Il prosciutto crudo Jambon de Bosses si può accostare ad un Petite Arvine, altro vitigno autoctono valdostano, che con la sua acidità e sapidità contrasta la grassezza del salume.

In Piemonte sono svariati i tipi di salame aromatizzati con Barbera o Barbaresco, prosciutti e bresaole di particolari zone, guanciaie stagionate, lardo al rosmarino di Cavour, da abbinare al vitigno autoctono piemontese per antonomasia il Nebbiolo.

La produzione lombarda si distingue per la bresaola della Valtellina, da gustare con olio e pepe insieme ad un bicchiere di rosso giovane da uve nebbiolo, denominato localmente chiavennasca.

Tra i salumi tipici veneti occupa un posto di tutto rispetto la soppressa. La più nota è quella vicentina, proposta da sola oppure accompagnata da polenta e funghi, può essere servita con un Raboso Piave con aromi complessi di frutta rossa, cioccolato. Le diverse sopresse venete si sposano anche con un Valpolicella Classico e Ripasso.

In Trentino un salume dal gusto saporito è la mortadella affumicata della Val di Non, perfetta con un Teroldego nella versione classica e riserva.

Lo speck, tipico dell'Alto Adige, si può ben accompagnare con un Lagrein d'annata, un Pinot nero, oppure una Schiava servita fresca.

In Emilia per il famoso prosciutto di Parma l'abbinamento consigliato è con un Lambrusco da uva Sorbara in purezza.

Il prodotto d'eccellenza in Umbria è il prosciutto di Norcia, riconosciuto Igp nel



1997, da abbinare con pane sciapo, un Sagrantino di Montefalco giovane.

La ventricina abruzzese spalmabile sul pane si sposa bene con un vino di corpo e tannicità spiccata quale il Montepulciano d'Abruzzo.

La regione Basilicata è nota sotto il profilo vinicolo per l'Aglianico del Vulture, vitigno che cresce in una zona vulcanica, da abbinare alla

pancetta tipica ricoperta con peperoncino e pezzetti d'aglio.

I cosiddetti prosciutti neri, da quello casertano a quello dei Nebrodi in Sicilia, a piccole fette tagliati rigorosamente al coltello, si possono accostare a una cuvée di taglio bordolese con merlot, cabernet sauvignon e cabernet franc.

Valentina Bolla

## VERSO LA 115<sup>a</sup> EDIZIONE DELLA RASSEGNA INTERNAZIONALE DI AGRICOLTURA DI VERONA - FIERAGRICOLA

Per vari versi, nei prossimi mesi, la quotazione del latte dovrebbe mantenersi sostenuta e tale, da porre in condizione gli allevatori di procedere verso la transizione ecologico-digitale, nonché verso il migliore benessere animale e la sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Così Fieragricola di Verona - 115<sup>a</sup> edizione della rassegna internazionale dedicata all'agricoltura, prevista, dal 26 al 29 gennaio 2022, in base ai dati di Clal.it, portale per il mondo lattiero caseario. A Fieragricola, infatti, la zootecnia sarà uno dei pilastri della manifestazione, con focus dedicati ai sistemi digitalizzati per il controllo e il monitoraggio degli animali, robot di mungitura e soluzioni per la zootecnia di precisione, la mangimistica, strutture, per stalle, che incrementano l'animal welfare, opportunità nel campo delle energie rinnovabili, come soluzione multifunzionale, per una sostenibilità ambientale ed economica. "Le consegne di latte sono in equilibrio, su scala mondiale,

con l'Unione Europea proiettata a mantenere i livelli produttivi del 2021 stabili, sui volumi dello scorso anno, per effetto della siccità, che ha ridotto la disponibilità dei pascoli, per l'incremento delle quotazioni delle materie prime e dell'energia e per l'esigenza di ridurre l'impatto della zootecnia, in particolare, nelle aree sul Mare del Nord. Germania, Francia e Paesi Bassi, che rappresentano i primi tre Paesi europei per volumi di latte, stanno producendo meno. Gli ultimi dati di Clal.it evidenziano decrementi dell'1,6%, fra gennaio e settembre, in Germania, dell'1,1%, fra gennaio e agosto, in Francia, e del 2,3% fra gennaio e ottobre 2021, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le consegne di latte dei principali Paesi esportatori (Argentina, Australia, Bielorussia, Cile, Nuova Zelanda, Ucraina, Ue-27, Usa, Uruguay) hanno registrato un aumento contenuto, nell'ordine dello 0,7%, fra gennaio e settembre 2021, rispetto ai primi nove mesi del 2020.

Le proiezioni del Dipartimento di Agricoltura degli Stati Uniti, relativamente al 2021, stimano un aumento delle produzioni mondiali a 540,93 milioni di tonnellate (+1,3%), seguito da un incremento dei consumi di latte alimentare (+1,5%) e da una crescita dei volumi di latte, destinati alla trasformazione (+1,4%). In tutto il mondo, grazie a una domanda vivace, i prezzi del latte sono in crescita. Le quotazioni si aggirano intorno a 34,46 €/100 kg in Usa (+4%), 38,80 €/100 kg in Oceania (+7,7%), 38 €/100 kg in Unione europea (+1,6), così come si allineano su indicatori positivi tutti i risultati della Global Dairy Trade in Oceania dello scorso 16 novembre. Anche le quotazioni delle polveri di latte sono in aumento, a livello mondiale, così come le mercuriali dei formaggi, con l'Unione europea, in fase espansiva (+5% in quantità l'export a settembre su base tendenziale e +1,2% i volumi commercializzati, fra gennaio e settembre 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020).

### Quadrante Servizi

Sede Legale ed Amministrativa - Tel. (+39) 045 91.24.87 Fax (+39) 045 91.48.38  
 Office Area - Tel. (+39) 045 91.20.124 Fax (+39) 045 91.20.21  
 Indirizzo: 24020 Quindici e Telve - Via Sallustiana, 65 - 37017 Telve - VR - www.quadranteservizi.it

---

#### Servizi informatici e tecnologici

Servizi di assistenza 24/7 per più di 3000 utenti di interconnessione  
 generali per 250 postazioni fisiche.

Oltre 110 server virtuali con server di backup computing  
 11.000 anni di spazio protetto da nube  
 Oltre 200 sessioni di virtualizzazione simultanea  
 Servizi di disaster recovery con oltre 10 terabyte di dati salvati  
 Più di 120 siti web gestiti  
 Creazione di software personalizzati, assistenza ERP specialistica

---

#### Servizio intermodale

11.000 treni livellati  
 Oltre 400.000 camion e 800.000 auto strada  
 Circa 400.000 tonnellate di anidride carbonica non rilasciate  
 nell'ambiente per effetto dell'intermodalità

---

#### Manutenzione e assistenza interportuale

Interporto Quadrante Europa

# ACCESA LA STELLA CHE DA 37 ANNI ILLUMINA IL NATALE VERONESE

Si è accesa la Stella di piazza Bra che, da questa sera, è pronta ad illuminare le feste natalizie. Come succede da 37 anni, esattamente dal 1984.

Alla cerimonia erano presenti, oltre al sindaco Federico Sboarina, anche Alfredo Troisi, ideatore della Stella, gli assessori Stefano Bianchini e Nicolò Zavarise, il presidente di Agsm Lighting Alberto Todeschini e Cristian Modolo di Vicenzi, azienda che da sei anni si occupa di allestire e smontare la scultura in ferro e custodirla durante l'anno. La Stella progettata dall'architetto Rinaldo Olivieri, su idea di Alfredo Troisi, è alta 70 metri e lunga 82 con le punte che arrivano fino ai 22 metri. Per realizzarla sono state necessarie

80 tonnellate di acciaio e ben 2.500 bulloni. Come per la Tour Eiffel, anche la Stella era stata progettata per essere allestita una sola volta, nel 1984 in occasione dell'inaugurazione della Rassegna dei Presepi in Arena. Con gli anni, tuttavia, la cittadinanza l'ha fatta propria e ha continuato ad essere allestita nella piazza centrale della città, per le festività natalizie. La Stella è nel Guinness dei primati essendo l'architettura più grande del mondo. Da New York a Osaka, sono molte le richieste arrivate nel corso degli anni per avere la Stella ad eventi ed expo, ma la città non ha mai voluto rinunciare al suo simbolo.

“Non esiste un'immagine del Natale verone-

se senza la Stella - ha detto Sboarina -, questa foto è la cartolina della nostra città nel mondo. Un vero capolavoro. L'accensione di stasera è un ulteriore passo in avanti verso uno dei periodi più belli dell'anno. Assieme alla Rassegna dei Presepi, la Stella è protagonista in piazza Bra. Ringrazio Alfredo Troisi, anima e ideatore da quasi quarant'anni di questa bella tradizione, e quanti ne permettono l'allestimento”.



## “CONNETTORE A SECCO AL-FER”

BREVETTATO

Il “connettore a secco AL-FER” nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il “connettore a secco AL-FER” è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assetto la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il “connettore a secco AL-FER” è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



## COLOGNA VENETA, VERONA E LA SUA XXXVII FESTA DEL MANDORLATO.

Siamo alla XXXVII edizione di una Festa, molto attesa e animata, nonché, potremmo dire, “dolce” custode di grande storia e di grande tradizione, organizzata dalla Pro Loco - presidente: Ivana Pozzan - di Cologna Veneta, una fra le più note cittadine dell'antica Serenissima Repubblica di San Marco, ed oggi nota, in Italia e all'estero, soprattutto, per il suo “mandorlato” e per le sue torte al mandorlato, spesso, tuttora, prodotti artigianalmente, in

base ad antiche ricette. Molto in breve, per motivo d'andare, rapidamente, in stampa: la Festa sarà evidenziata da un colorito Mercatino natalizio, dalla Fiera dei Sapori, dal Mercato ambulante, dalla presenza del grande Mondo delle Associazioni, dalla Mostra dei Presepi e dai negozi aperti... Una visita a Cologna Veneta, significa, ovviamente, non solo assaggiare e gustare genuino “mandorlato” in loco - senza dimenticare il vino locale - ma anche potere conoscere da vicino storia e caratteristiche della grande cittadina dell'Est veronese - che, già importante, durante la dominazione romana e longobarda, fu governata, quindi, dai Maltraversi e dagli Scaligeri, nonché, come già citato, da Venezia, sino dagli inizi del lontano 1400, [www.prolococolognaveneta.com](http://www.prolococolognaveneta.com).

Pierantonio Braggio



*l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER e tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di soffi in legno.*

### I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o bolacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliora l'integrazione di tutte le sue parti (legnostruttura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa ricoverzione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

**AL-FER** S.p.A.

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780  
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: [al-fer@al-fer.it](mailto:al-fer@al-fer.it)

Mostra antologica, presso l'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere, Verona, Palazzo Erbisti, sino al 10 dicembre 2021.

## SCULTURA E SERGIO PASETTO

L'orafo, disegnatore, pittore e scultore Sergio Pasetto, veronese, amò il disegno, sin da bambino. Fu consigliato, quindi, ai suoi genitori di fare frequentare a Sergio una scuola d'Arte. In tal senso, il piccolo disegnatore fu iscritto all'Istituto d'Arte Napoleone Nani, allora attivo nell'ex convento di Santa Eufemia, Verona. Successivamente, Pasetto completò gli studi presso l'Istituto Tecnico Industriale "Galileo Ferraris" e lavorò, giovanissimo, nei pochi momenti liberi, come orafo, per essere d'aiuto economico alla propria famiglia. Cresciuto in età, fu attivo, con successo, sempre a Verona, presso la Volkswagen. Nei primi anni Settanta, eseguiti alcuni dipinti, ispirati, soprattutto, a temi sociali, li espose a Milano, dove se ne parlò molto positivamente, su varie riviste, ma, soprattutto, su "Arte e Cultura". Seppe delle opere, esposte a Milano da Pasetto, anche il noto

critico d'arte, Vittorio Sgarbi, che, immediatamente, all' "amico" Sergio inviò una lettera di congratulazioni, per un' "interessantissima opera", in esposizione, appunto, a Milano. Lavoro, che, oggi attualissimo, è dedicato alla donna, apparendo essa, nel dipinto, incatenata su una croce, massimo simbolo - così l'Autore - della sofferenza d'un Innocente... donna, purtroppo, oggi, forse, più che in passato, spesso, al centro di pessime intenzioni... Sgarbi segnalò, inoltre, che sarebbe venuto, alla prima occasione d'una mostra, per vedere, da vicino, l'opera stessa. Già molto conosciuto, quindi, a Milano, Sergio Pasetto non lo era, a Verona, dove tenne una sua prima mostra, in Sala Morone, Convento di San Bernardino. Qui, Fra' Beniamino



Michieletto (1927-2014), conosciuto pittore e scultore, ammirando i dipinti di Sergio ed esprimendo, in merito, il suo parere, gli disse: "Tu sei ottimo in pittura, ma saresti migliore, in scultura...!" Fu, dunque, Fra' Michieletto a spingere Pasetto nella scultura, il quale iniziò a occupar-

si di tale arte, lavorando la creta... Questo, ventotto anni orsono..., ma fu, nei primi anni del 1990, che Pasetto ricevette diversi premi, fra i quali il Sever d'Oro. Numerosissime le sculture di Pasetto, collocate in varie chiese, ambienti e giardini veronesi, italiani ed esteri, nonché in Vaticano - una di esse, che ricorda le vittime dell'attentato alle Torri gemelle di New York (2001), si trova nella Casa Bianca, Washington, Stati Uniti, dal tempo della presidenza di George W. Bush, come conferma una lettera personale a Pasetto - una delle tante, da parte d'importanti personaggi del mondo - dello stesso presidente americano. Quanto esposto, nella mostra, all'Accademia veronese, rappresenta l'attenzione di Pasetto, in pittura ed in scultura, per la lunga storia di Verona ed è raffigurato e descritto, in vari volumetti, che sono stati distribuiti, in occasione dell'inaugurazione dell'esposizione, in tema.

Nella quale, oltre, fra le altre, a sculture, miranti a porre in luce il concetto di "sapere" - l'Alighieri, la Cultura e 'Gloriosa Verona', che, in ventisette tavole, dà forma ad altrettanti personaggi storici veronesi, grandi simboli di Verona, a partire da Sant'Elena (IV sec.) - sono proposti quattro dipinti, dedicati a paesaggi, invitanti a quella cultura del rispetto del verde e dell'ambiente, cui la stessa Venezia mirava, quando, già nel 1768, istituì a Verona, la nostra Accademia di Agricoltura. La mostra, inaugurata il 25 novembre scorso, sarà visitabile, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 13.00. In occasione dell'inaugurazione, è stato proiettato il cortometraggio, molto apprezzato dalla platea, di Giulio Labruna, dal titolo: "L'Arte del bronzo: Sergio Pasetto" e data in omaggio una copia del catalogo della mostra stessa, egregiamente allestita, dalle signore Camilla e Chiara, della Segreteria dell'Accademia stessa.

Pierantonio Braggio

## ASSOCIAZIONE DEI CONSIGLIERI EMERITI DEL COMUNE DI VERONA

Se l'Associazione dei Consiglieri Emeriti del Comune di Verona è sorta, nel 2001, per la passione e la lungimiranza dell'allora consigliere comunale, Bruno Centurioni, la tendenza dell'Associazione, a promuovere la cultura e, quindi, la ricerca, nel quadro della complessa e, ormai, lunga storia dell'Amministrazione comunale veronese, è sorta con l'Associazione stessa. Ben diciotto sono i volumi che sono stati dati alle stampe, sinora, l'ultimo dei quali è quello, che stiamo presentando e portante il titolo: "Cronache amministrative veronesi. Il Consiglio Comunale, dalla Liberazione alle Larghe intese (1945-1980). Come i diciassette volumi precedenti, l'attuale è frutto di un lavoro curatissimo, da parte di Silvano Zavetti, presidente dell'Associazione in tema, e di Gianni Amaini, a suo tempo, come Zavetti, consigliere comunale ed assessore del Comune di Verona. Segnano gli Autori dell'opera, gande e particolareggiata, nonché redatta a celebrazione del ventennale (2001-2021) di fondazione dell'Associazione: "Non pretendiamo d'avere scritto cose nuove; i più importanti interventi di questi anni sono noti e se n'è parlato spesso. Il

nostro scopo era quello di riferire, come erano nate quelle scelte, com'erano state proposte, sostenute ed aversate. Si scoprirà che ciò non è sempre avvenuto, secondo il tradizionale schema di contrapposizione, tra maggioranza ed opposizione. Riteniamo di avere svolto una ricerca originale, documentata, priva di giudizi e di pregiudizi, che potrà fornire utile materiale a chi vorrà conoscere la storia della nostra più importante espressione democratica cittadina, quale è il Consiglio Comunale... Testimonianze di alcuni protagonisti del tempo..., rendono più interessante il racconto, perché contribuiscono a chiarire il clima politico d'allora... Un lavoro d'alto impegno, dunque, reso più difficile, dal fatto, che "un malaugurato incidente ha distrutto buona parte delle trascrizioni integrali dei dibattiti congressuali. Esistono solamente, dalla fine degli anni 80, in avanti, ma mancano del tutto, per gli anni, oggetto della nostra inchiesta. Ci siamo basati, su quanto riconoscibile, nel testo delle deliberazioni originali, ampliato da ricerche, presso giornali, su testimonianze d'autorevoli protagonisti del tempo e su ricordi personali"... Siamo

dinanzi ad un lavoro, che è storia, storia di trentacinque anni di Consiglio Comunale veronese, la quale permette di acquisire, con attenta lettura, dato che trattasi d'un ampio complesso di dettagli, una visione completa, per quanto possibile, di oltre tre decenni, accennammo, di decisioni democratiche, in favore della positiva evoluzione di Verona, in tutti i suoi aspetti, a partire dalla caduta della dittatura fascista e, quindi dalla fine della seconda guerra mondiale, che ha avuto l'unico compito, di lasciare alla democrazia grande un'eredità di morte, di distruzione e di miseria. Premessi i dati, relativi all'opera, in esame: "Cronache amministrative veronesi - Il Consiglio Comunale, dalla Liberazione alle Larghe intese (1945-1980)", 461 pp., l'interessantissimo lavoro, uscito presso la Stamperia Comunale, con il patrocinio del Comune di Verona, nell'ottobre 2021, e marchiato, con il N° 18 della Collana dei "Quaderni dell'Associazione Consiglieri Comunali Emeriti del Comune di Verona", lo stesso (lavoro) prende in esame i seguenti, numerosi temi: La Liberazione, cap. I; La ricostruzione, cap. II; Il Centrisimo, cap. III; L'avvio del

centro-sinistra, cap. IV; il Centro-sinistra organico - continua il Centro-sinistra, cap. VI; Le larghe intese, cap. VII; Ricordi di protagonisti, cap. VIII; tutto, aggiungendo, ovviamente, Al-

legati; Bibliografia, Appendice; Cronologia italiana e cronologia veronese; Indice dei nomi - 845 -, fra consiglieri, assessori e sindaci - e ringraziamenti.

Pierantonio Braggio

Grande successo per la 124esima edizione di Fieracavalli

## FIERACAVALLI, 100 MILA VISITATORI IN DUE WEEKEND

Di nuovo insieme, in un vortice di emozioni. È stato questo il claim della 123esima edizione di Fieracavalli. E non poteva esserci espressione migliore per descrivere questa edizione che ha saputo riunire, dopo lo stop forzato del 2020, l'intero panorama equestre in due fine settimana consecutivi: da 4 al 7 e dal 12 al 14 novembre. Sono stati più di 100 mila gli operatori, gli atleti e gli appassionati che hanno affollato il quartiere fieristico veronese uniti dalla passione per il ca-

vallo, per un palinsesto con oltre 200 eventi tra gare sportive, esibizioni, convegni. Spazio anche al business, con i padiglioni commerciali e la collaborazione con ICE Agenzia che ha permesso l'arrivo di operatori provenienti dall'Europa ma anche da paesi inattesi quali Qatar, Thailandia ed Etiopia. Numerose le presenze di visitatori dai paesi dalla forte tradizione equestre come gli Emirati Arabi. "Questa è stata l'edizione della ripartenza e ha confermato la centralità di

Fieracavalli quale manifestazione di riferimento per il settore equestre in grado di riunire, intorno alla passione per il cavallo, sport, turismo, business e spettacolo - ha commentato il presidente di Veronafiere Maurizio Danese.

"Fieracavalli intercetta il trend di riscoperta delle attività outdoor, di turismo lento e di scelta di uno stile di vita più sostenibile e rispettoso dei ritmi della natura. - ha spiegato il direttore generale Giovanni Mantovani.

Loretta Simonato



## PRESEPI DAL MONDO. FINO AL 23 GENNAIO 400 NATIVITÀ NELLA MOSTRA IN GRAN GUARDIA

Taglio del nastro ufficiale, questa mattina in Gran Guardia, per la 37ª edizione di "Presepi dal Mondo" che ritorna dopo lo stop forzato per pandemia.

La mostra, in programma fino al 23 gennaio 2022, è stata allestita per il terzo anno in Gran Guardia dal momento che in Arena stanno proseguendo i lavori di restauro.

Sono ben 400 i presepi provenienti da musei, collezioni, maestri presepisti e appassionati di tutto il mondo, per una rassegna che accompagna da trentasette anni il Natale di Verona, offrendo un quadro artistico completo

della tradizione presepistica internazionale, con il suo messaggio di tolleranza tra popoli di culture diverse. Ultimo tassello immancabile sarà il simbolo della mostra dei presepi, e cioè la Stella cometa in piazza Bra, la più grande del mondo, che verrà installata la prossima settimana.

La rassegna sarà visibile al pubblico tutti i giorni, fino al 23 gennaio 2022, dalle 9 alle 20. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare la segreteria organizzativa al numero 045 592544 o consultare il sito [www.presepiarenaverona.it](http://www.presepiarenaverona.it)

All'inaugurazione sono in-

tervenuti il sindaco Federico Sboarina, l'assessore alle Manifestazioni Filippo Rando, il presidente della Provincia di Verona Manuel Scalzotto, il curatore Alfredo Troisi e il vicario episcopale Callisto Barbolan.

"Non c'è Natale a Verona se non ci sono i presepi e la Stella in piazza Bra, la più bella cartolina della nostra città - ha detto il sindaco Sboarina -. Con oggi inizia il cammino di avvicinamento al Santo Natale con un caposaldo della nostra tradizione, identità e cultura. L'anno scorso non l'abbiamo fatta a causa della pandemia, e per questo motivo ci

vuole ancora tanta attenzione. La situazione non è migliorata, quindi mi appello al buon senso e alla responsabilità di tutti i visitatori di seguire ogni precauzione

in modo da poter uscire da questo percorso ad ostacoli che ci sta sfiancando da un anno e mezzo. Cerchiamo di gustarci la mostra dei presepi in totale sicurezza".



Sempre al vostro fianco

Info e preventivi  
045 8620911  
[info@verona83.it](mailto:info@verona83.it)

**VERONA 83**  
Via N. Tommaseo 29 - Tel. 045 8764234 - Fax 045 8715488  
30172 VENEZIA MARGHERA  
Via Urbica 5 - Tel. e Fax 041 3033290

**00185 FIRENZE**  
Via Illegante 1 - Tel. 055 224225 - Fax 055 224917

**00184 ROMA**  
Via Taranto 10 - Tel. e Fax 06 77214848

**46100 MANTOVA**  
Casa del Ingoglio  
Piazza Sordani 23 - Tel. 0376 208200

2006  
87104 VERONA (ITALIA) - VIA E. FERMI 21 - TEL. 045 8620911 FAX 045 8621396  
[www.verona83.it](http://www.verona83.it)

## “L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

**DESIGN, FOTOGRAFIA  
E GIOIELLI: IL  
PROGETTO  
QUINDICIXQUINDICI  
DI BARBARA ANTOLINI**

Il 16 Novembre a Palazzo Camozzini è stato presentato “QUINDICIPERQUINDICI”, l'ultimo progetto innovativo dell'architetto Barbara Antolini, che nasce dalle tre passioni di Barbara: creare oggetti di design, fotografare e disegnare gioielli.

Barbara dopo la sua laurea in architettura a Venezia, si è sempre occupata di progettazione d'interni, specializzandosi nella realizzazione di hotel, negozi ed abitazioni private seguendo tutto l'iter progettuale compreso lo studio illuminotecnico e la progettazione dell'arredo realizzato su misura o anche la ricerca di pezzi parti-



colari di design che possano dare l'impronta progettuale all'ambiente abitativo. Parallelamente, per assecondare una passione avuta da sempre, ha conseguito il diploma del “Corso di Alta formazione in Design del Gioiello” al Politecnico di Milano, percorso che l'ha portata a vincere il Master con il progetto di una fede in platino per la Platinum Guild International, che è

stata esposta nella mostra «LA FEDE» alla Triennale di Milano e successivamente a Londra.

Oltre alla passione per il gioielli, Barbara ha sempre amato creare oggetti di design, per questo motivo qualche anno fa ha fondato il suo brand MY BIA, dando vita alle prime collezioni MY Flower e MY Leaf, fiori tridimensionali e foglie giganti, che sono tutti pezzi unici arricchiti da petali e pistilli creati dall'Artigianier Alessandra Broggiato. La particolarità di questi oggetti è che vengono realizzati con materiale speciale, il Krion K-Life di Porcelanosa brevetto mondiale che purifica l'aria attraverso un processo di fotocatalisi, quindi dei soprammobili non solo belli esteticamente ma anche funzionali per il nostro benessere quotidiano. La collezione continua ad ampliar-



a cura di  
**GIULIA BOLLA**

si, infatti di recente si sono aggiunti specchi a parete e pannelli decorativi ed anche centri tavola con duplice funzione di candelabri e portafiori.

L'ultimo progetto di Barbara “QUINDICIPERQUINDICI”, scaturisce dalla sua folgorazione per una figura semplice ma carica di significato “il quadrato”, figura simbolo di giustizia, della terra, che rappresenta la materializzazione delle idee e sintesi degli elementi per Platone e che inoltre raffigura le quattro fasi della creazione: nascita, vita, morte, rinascita ed è collegato al primo chakra che rappresenta il legame che ognuno di noi

ha con la terra e con il mondo. Questa collezione l'ha realizzata unendo la passione per l'arte a quella per la fotografia, le piace vedere il mondo attraverso il fermo immagine dei particolari che in questo progetto sono diventati oggetti gioiello. Ogni foto è stampata in un formato 15 x 15, a dare poi luce ed a catturare l'occhio all'interno della fotografia sono dei particolari oggetti disegnati per ogni fotografia e creati a mano in ottone placcato oro dall'Artista Rita Martinez, questi piccoli preziosi dettagli rendono la foto surreale e tridimensionale. Inoltre questi piccoli oggetti vengono poi declinati in gioielli da indossare, come orecchini e punti luce d'attenzione nelle stampe delle t-shirt realizzate da Barbara. Immaginando che ora sarete tutti un po' curiosi di vedere tutte le creazioni firmate My Bia, vi consiglio di visitare il sito [www.mybia.it](http://www.mybia.it). Photo Credit Leonardo Ferri.

## ALLA PICCOLA POSTA®

a cura della Dott.ssa Barbara Gaiardoni

# ALLA PICCOLA POSTA C'È SARA PERINI

Ciao! Sono Sara Perini nata e cresciuta a S.G.L. Ora vivo a Mantova dove è nato il mio Laboratorio Energetico: un nido, un luogo di amore, dove posso essere me stessa e tratto individualmente le persone con traumi, tensioni emotive e fisiche. Ma Partiamo dall'inizio: sono sempre stata definita strana perché stavo bene solo immersa nella natura e a contatto con gli animali, infatti ho fatto la crocerossina per ogni genere di animale conosciuto e non, per me è una cosa normale. Una volta una famiglia padre, madre e figlio di circa 8/9 anni mi portarono il loro coniglio disperati perché aggressivo, saltava oltre un metro mordendo tutti. Io semplicemente lo presi in braccio e non ci separammo più. Poi mio padre (macellaio) un bel giorno decise di uccidere il coniglio di casa. Avevo 8 anni e volevo già scappare di casa, da lì a breve non mangiai più carne. Sentivo le cose non dette, soffrivo per questo, sentivo rigidità, giudizi e tante altre cose. L'ho sempre vissuta come un grande difetto questa mia extra sensibi-

lità ed empatia.

Avevo un amico immaginario e giocavo a nascondino con la mia cavalla e gli alberi mi parlavano...

Negli anni ho capito che il mio essere così diversa era perché la mia anima mi spingeva a capire il mio scopo e ruolo in questa vita. Ma a cosa poteva servirmi tutto questo?

Oggi con il mio Laboratorio ho realizzato il mio sogno e ho finalmente messo in pratica il mio scopo in questa vita: ho capito che le mie stranezze sono doti, talenti, e le utilizzo per aiutare le persone.

A 16 anni ho iniziato a formarmi facendo la scuola Internazionale di Shiatsu, ancor prima delle scuole superiori classiche. Poi è arrivato il Riequilibrio Cranio Sacrale, poi la Floriterapia con i Fiori Italiani e dopo la Geometria Sacra con Genesa e Pentasfera. Esistono mille modi per far circolare la propria energia, l'importante è non bloccarla e con la Genesa è possibile. Agisce da amplificatore delle nostre frequenze benefiche, e ci aiuta

ad andare d'accordo con gli altri.

Oggi amo i miei genitori perché ho fatto pace con il passato e con le ferite della mia vita - e di tutte le vite precedenti - mi hanno reso ciò che sono, ora è giunto il momento di accettarle e lasciarle andare.

Ho scritto e pubblicato due libri di auto aiuto: il primo s'intitola “L'infinito e oltre”.

Con questo libro voglio spronare più persone possibili ad un cambiamento, perché questa vita vale la pena di essere vissuta appieno. Il peso dei tuoi pensieri è alla base per una vita sana. Le cose stanno così, sono pure e semplici, o addestri la tua mente a star bene, a pensare bene o sarai trasportato da loro senza che tu te ne renda conto, in un passato che non c'è più o in un futuro incerto pieno di paura.

Il secondo libro s'intitola: “La tua vita senza compromessi”. “Tutti i giorni cerchiamo la felicità, ma la cosa fantastica è che la maggior parte del tempo lo passiamo senza accorgerci che lei è tranquillamente seduta ad un

solo pensiero di distanza.” Questo è un libro da leggere dall'inizio alla fine o da aprire a caso (perché il caso non esiste). In ogni riga, in ogni pagina potrebbe celarsi la frase, il pensiero che stai cercando per rinascere, ripartire, liberarti dalle zavorre, sorridendo ai demoni e superando gli ostacoli.

Nel mio canale YouTube con molti contenuti gratuiti ed ora sto scrivendo un terzo libro in cui parlo di altre doti che sono arrivate negli anni. Sono molto presente sui social: cercami o scrivimi.

Vivi sorridendo, gioca, ama con il cuore.

Grazie di cuore.

Sara Perini [sara\\_shiatsu@live.it](mailto:sara_shiatsu@live.it). La felicità esiste. Eccome se esiste! È una scelta: è fatta di istanti e di gesti. Un “ciao”, una stretta di mano, un sorriso, la lettura di un libro, una passeggiata con un affetto, una cena con gli amici. Conta notarla e raccontarla per condividere e valorizzare ciò che si è vissuto in prima persona; di un prima e di un qui ed ora che valorizzino



l'attimo, quell'attimo! Concentrarsi solo sul passato sarebbe sbagliato: è necessario, invece, avere il coraggio di camminare, di avanzare, passo dopo passo, in direzioni altre. Ce lo dobbiamo; perché tutti meritiamo, come scrivi tu Sara, di rinascere. Grazie e in bocca al lupo!

**Barbara Gaiardoni**  
[allapiccolaposta@gmail.com](mailto:allapiccolaposta@gmail.com)

Pedagogista e Love Writer.  
Specialista di dinamiche educative delle famiglie nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità mentale e dell'handicap intellettuale.  
[barbaragaiardonipedagogista.it](http://barbaragaiardonipedagogista.it)



Il 2021 è l'anno dell'Italia

## Un oro, due argenti e un bronzo al campionato mondiale dei formaggi World Cheese Award a Oviedo, Spagna.

Gustiamoci questo trionfo!



*Grotta del Caglieroon AgriCansiglio*



*Mascarpone Soligo*



*Soligo Oro*



*Lea Casatella Trevigiana DOP*

### La squadra in campo.

Agricoltori appassionati, mucche ben allevate, latte di qualità superiore che non ha rivali, certificato dalla Regione Veneto. Materia prima preziosa che i nostri casari esaltano con esperienza e sapienza, sostenuti da maestranze e tecnici che grazie a impianti di ultima generazione preservano con sostenibilità la qualità superiore del latte che arriva dalle stalle dei nostri soci.

Grazie a Latteria Soligo, un nuovo riconoscimento all'Italia e al territorio delle colline di Conegliano-Valdobbiadene, Patrimonio dell'Umanità UNESCO.

**I campioni di Latteria Soligo  
li trovate nei supermercati  
e nelle nostre botteghe  
AgriCansiglio Latteria Soligo.**